

5

17 ottobre 1949

On. Chiar.mo Prof. ALBERTO MARIA GHISALBERTI

R o m a

Illustre Professore,

rientrato a Palermo desidero subito ringraziarLa per il cortese invito al 28° Congresso Nazionale del nostro Istituto e per la gentile ospitalità riservatami. Essa onora me e il Comitato di Palermo che, col Prof. Di Carlo, ho avuto l'onore di rappresentare.

Le confermo - a seguito di amichevoli conversazioni avute col Prof. Sticotti e con Fabio Suadi - che triestini e palermitani collaboreranno sempre e col comune spirito italico perché la prossima sede del Congresso - Trieste o Palermo - sia in ogni caso quella che possa per il momento riuscire più propizia all'interesse e al prestigio dell'Istituto: unica preoccupazione, in definitiva, che vive in me e nel Prof. Di Carlo e, senza dubbio, negli amici triestini.

Con Suadi mi terrò a contatto fin da ora; e quando avremo deciso qualcosa sarà cura nostra ~~di~~ informarne Lei per le finali decisioni.

Con rinnovati ringraziamenti per il cordiale pensiero avuto nei miei confronti - e con la preghiera di voler ricordare alla signorina Morelli che attendo le sue bozze - Le invio i miei saluti più deferenti.

(Gaetano Falzone)

GF

teatri ita-
cinque novi-
Moltiplichiamo
trascurando i
di guerra, che
parzialmente at-
parzialmente la rotonda
no.

ste cento opere
prese quelle dei
musicisti italiani
lizza alla morte
l'ultima opera di
le ultime due o
di Giordano che
e Wolf Ferrari,
di Pizzetti e
di Malipiero, tre
di Alfano, due di
ue di Casella; e
ancora di stima-
ori quali Ghedini,
zzi, Pick Mangia-
inuzzi, Vittadini,
Rejce, Persico,
Zanella, Neretti,
Robbiani, Mule,
Allegra ecc. ecc.
no ricordo un'o-
esti o di altri au-
dopo il successo
no caloroso del-
rappresentazione
per la verità
giro dei maggio-
bbia incontrato

cordialmente il gusto del
gran pubblico o sia stata
diffusa dai teatri minori, o
sia stata ripresa in stagio-
ni successive dai teatri che
ne curarono la prima rap-
presentazione. Non parlia-
mo neanche dell'entrare nel
repertorio ordinario.

Sta di fatto — ed è al-
quanto malinconico constata-
re — che, dopo la morte
di Puccini, il repertorio li-
rico italiano si è stabilimen-
te arricchito di una sola o-
pera, rappresentata e ap-
plaudita da per tutto, ripe-
tuta con alta frequenza do-
vuque, incisa: quest'unica
opera, subito diventata po-
polare e redditizia è la «Tu-
randot» postuma di Pucci-
ni, di questo artista grande
e universale — cheché ne
pensino o ne dicano i critici
schifitosi e i musicisti da fe-
stival — del quale nei gior-
ni scorsi, a Viareggio, a Luc-
ca, a Torre del Lago Pucci-
ni, è stato ufficialmente
commemorato (con lieve an-
ticipo per comprensibili mo-
tivi d'opportunità stagiona-
le) il venticinquesimo anni-
versario della morte.

GINO SCAGLIA



INSTANTANEA D'UN SORRISO

Al Congresso di studi del Risorgimento

Il 28. Congresso nazionale del-
l'Istituto per la storia del Risor-
gimento italiano ha proseguito i
suoi lavori alla Saplenza.

La Sicilia vi è rappresentata
dai professori Eugenio Di Carlo
e Gaetano Falzone. Il prof. Di
Carlo ha trattato di «Padre Ven-
tura e la Repubblica romana»,
mentre il prof. Falzone ha rife-
rito sulla recente e interessante
missione scientifica condotta a
Parigi dove ha esplorato le fonti
diplomatiche relative alla storia
della rivoluzione siciliana.

Anche della Sicilia si è occupato
Cesare Spellanoni con una
profonda disamina della politica
della Francia e dell'Inghilterra
nel '48 riguardo l'Isola.

L'interessante argomento, su
invito del presidente del Con-
gresso è stato ripreso dal prof.
Gaetano Falzone con un efficace
intervento che è valso a chiarire
alla luce di nuovi documenti il
singolare documento storico.

mettere un po' di ordine su
quanto è conosciuto ai nostri
giorni.

E' ormai universalmente ac-
cettato che la vita terrena è
basata su due colonne maestre:
l'istinto della propria conserva-
zione e l'istinto della perpetua-
zione della propria specie e
possiamo asserire che la parte
volontaria come quella involon-
taria della funzione del sistema
nervoso obbediscano, in manie-
ra rigorosa, a queste due leggi
che dominano anche, la vita
della cellula più rudimentale.
Specialmente la conservazione
di se stessi, cioè la tutela della
propria vita, trova la sua
spiegazione anche nell'azione
più raffinate della vita intel-
lettuale superiore cioè nelle
manifestazioni, comunemente,
denominate spirituali. I natu-
ralisti hanno già dimostrato il
profondo senso della difesa
della propria esistenza anche
nella vita dei cristalli oltre che
nella vita vegetale anche ru-
dimentale. E' evidente, quindi,
che non è possibile, nelle con-
dizioni di efficienza del siste-
ma nervoso, potere dissubidire
a questa legge fondamentale e
che il suicidio non può essere
giustificato con i patemi d'a-
nimo di ogni giorno che sono
comuni a tutti gli uomini.
Questa indiscutibile verità è
spinta i medici a considerare
le avversità della vita solo co-
me cause occasionali ed a por-

mettere un po' di ordine su
quanto è conosciuto ai nostri
giorni.

«Come abbiamo accennato il
maggiore numero dei suicidi è
dato dalla giovinezza, evenien-
za che rende ancora più tra-
gica questa morte e che do-
vrebbe attirare il senso di re-
sponsabilità dei governi e,
specialmente, della pubblica
istruzione nazionale. Dobbiamo
veramente confessare che in
Italia, molto frequentemente,
l'igiene pedagogica non è pa-
trimonio degli insegnanti di
tutti gli ordini scolastici che
dovrebbero sapere valutare
con maggiore larghezza, le
possibilità mentali dei giovani
e che quindi, non solo devono
conoscere la materia che inse-
gnano, ma debbono sapere in-
segnare. Inoltre crediamo che
l'igiene pedagogica non è nean-
che molto conosciuta da quanti,
al centro, scrivono pro-
grammi, regolamenti ordinati-
vi e circolari scolastiche. Che
sono trasmessi spesso, senza
avere vagliato dove incomin-
ciano i limiti della fatica intel-
lettuale che è sempre resa
ancora più dura dalla tensio-
ne nervosa imposta dalla paura
degli esami e dal senso ge-
nerico della responsabilità. Gli
igienisti e i medici scolastici
hanno tentato di far penetra-
re nell'insegnamento l'igiene
della mente ma hanno sempre
trovato una tenace reazione
malgrado è necessario applica-
re e sorvegliare, sotto la guida
dei medici specializzati, le ba-
siliari modalità del principio
del risparmio, e dell'esercizio
che possono evitare tanti di-
sturbi mentali come è stato
dimostrato nelle scuole degli
stati Scandinavi.

Come abbiamo accennato il
problema delle malattie men-
tali e dei suicidi invade in pie-
no, il campo sociale dei nostri
giorni e deve essere studiato
soprattutto attraverso le fati-
che e le velocità che caratte-
rizzano la vita di questo secolo
e che fanno aumentare giornal-
mente il numero delle psicosi
in genere e, quindi dei su-
icidi. Nessuna indagine dei me-
dici psichiatri nell'arruolamen-
to dei militari, nei concorsi
per i posti di direzione e di re-
sponsabilità della nazione, nes-
suna selezione negli ordini del
lavoro manuale, e soprattutto,
nessuna sorveglianza nella
scuola dove gli uomini incon-
trano, per la prima volta nella
vita la disciplina del pen-
siero. Abbiamo, così, nei posti
responsabili, nelle scuole, nelle
officine, malgrado in forma
lieve: isterici, paranoici man-
iaci criminali, ecc., che, oltre
a preparare a se stessi aggra-
vamenti che portano a risulta-
ti dolorosi, fanno pesare sulla
vita nazionale il proprio disor-
dine mentale.

Ripetiamo, quindi, che il
suicidio non è il risultato di
un romanzo sentimentale o di
una evenienza pietosa ma è il
sintomo più tragico di alcune
malattie mentali e nervose alla
cui profilassi lo Stato dovre-
bbe dare una responsabile at-
tenzione che rappresenta non
solo una elevata funzione di
solidarietà umana ma anche
una notevole tutela nello svi-
luppo della civiltà.

GIACOMO GIUSTOLISI

A FAVOLOSA STORIA STELLANA DEL LIBANO

Hôtel George V.
galeotto li mise
l'uno dell'al-
Geneviève Guity
go come tanti al-
leva ballato. Ma
Sabbag termi-
assolutamente
per il subito
dell'avveniente

passione, finì di amare que-
st'uomo «charmeur», per
la sua gentilezza e il lampo
del suo sguardo.

Si fidanzarono — ufficio-
samente — nell'aprile scor-
so. In un altro giorno 13 Ge-
novèffa Guity, che un ae-
reo speciale era andato a
prelevare a Parigi, visse, in
questa occasione, un vero
racconto da Mille e una Not-
te nella sontuosa dimora
che Sabbag possiede nei
dintorni di Beirut, circon-
data da una immensa pro-
prietà terriera; nella quale
si ammirano i più belli e
semplari dei famosi cedri

che i due fidanzati prose-
guirono e proseguono attual-
mente sulla Costa Azzurra,
nella Villa «Edenweiss», si-
tuata a mezza costa della
collina di Super-Cannes.

L'idillio, sfortunatamente,
venne contrariato dal grave
incidente di cui rimase vit-
tima Genovèffa Guity, che
poteva esserle fatale.

Tutti i presenti furono
stupiti durante l'ormai fa-
mosa «Notte Bleue», di ve-
dere la giovane artista cam-
minare appoggiandosi ad
elegante bastone del pono-
d'oro. Ignoravano che la
«charmante» ex moglie di

del boccaporto, disgrazia
volle che la giovane signora
si ferisse piuttosto grave-
mente alla gamba destra
per un improvviso cedimen-
to. Genovèffa compì sforzi
sovrumani per comprimere
il dolore che provava. La
sua ferita era terribile. Due
ore dopo veniva ricoverata
nella stessa clinica ove era
stata ospitata Corinne Lu-
chaire, l'attrice grande attri-
ce cinematografica francese.

Roberto Sabbag, costerna-
to, piegato dal dolore, pian-
geva. Fu in questi momen-
ti, doloroso e patetico, che
Genovèffa confessò il suo
amore al banchiere libane-
se. Per aereo Sabbag fece
venire dall'Oriente una pic-
cola pietra «bleue» contro
il malocchio.

E dopo? Dopo Genovèffa
ritrovò il suo splendido dia-
mante, delle belle danzoni,
alcuni interessanti contrati
per il Canada, gli Stati
Uniti e delle proposte alet-
tanti per un'operetta filma-
ta da girarsi in Inghilterra.

Oltre, si capisce, il fidan-
zato ed i suoi cospicui mi-
lioni.

Prossimamente sarà cele-
brato il matrimonio dell'av-
veniente protagonista della
«Castellana del Libano»
che in questa terra del Me-
dio Oriente ha il suo devo-
tissimo creso.

MARIO DE FLORES

uberose alla pietra contro il malocchio, alle favolose ricchezze
chiere Sabbag che fanno forse invidia anche all'Aga Khan

libanese. Per con-
ceveva ogni gior-
gnifico mazzo di
accompagnato da
to da visita del
Nel frattempo ri-
re una abbondan-
denza, nutrita di
e di passione.

del Libano. Per la circostan-
za Genovèffa vestiva una
ricca veste ricamata in oro
ed argento, copiata sui mo-
delli dei vestiti degli antichi
amiri del Libano. Portava
pure un meraviglioso tur-
bante incastonato di dia-
manti. Alcuni pascià convi-
tati alla festa di fidanza-
mento, fecero corona alla
fantastica donna artista, che
pareva ritornata ai bei tem-
pi del suo film, che la rese
famosa. Genovèffa rimase
due mesi al Libano trascor-
rendoli come in un sogno,

Sacha Guity era stata de-
gente in un clinica di Anti-
bès, e c'era un vero mira-
colo che l'attrice cammina-
se di nuovo.

Così come aveva saputo
celare il suo fidanzamento
col banchiere libanese, sep-
pe celare l'incidente avven-
nutole il 17 agosto scorso a
bordo del yacht «Ariess»,
noleggiato dal suo maturo
fidanzato.

Sabbag aveva dato una
festa a bordo del yacht al
largo di Antibè. Passando
sopra uno spesso cristallo

sentazione dello stato di famiglia, rilasciato dalle Autorità italiane. Consigliamo pertanto chi non lo avesse fatto e rientri in tali categorie di inviare al loro congiunto tale documento, legalizzato.

Risposta ai quesiti

MICHELE CIPOLLA (Castelvetrano) - A nostro parere, i laureati in chimica non possono rientrare nelle categorie di tecnici richiesti o da richiedere da parte delle ditte brasiliane, per il solo fatto della conseguita laurea. Possono rientrarvi qualora si siano iscritti presso gli Uffici del Lavoro quali specialisti in un determinato ramo della chimica, che possa interessare l'industria o il commercio in Brasile. Non abbiamo notizia di altre richieste.

ARIELE

Rivolgere i quesiti ad Ariete, Redazione di « Sicilia del Popolo », Palermo. Non si risponde che nella presente rubrica. Gli interessati devono pertanto astenersi dall'inviare carta, cartoline e francobolli per la risposta.

Fu fatale il viaggio ad un ammalato di cuore

Un ammalato di cuore, tale Antonino Russo di Gaetano di 40 anni, ieri ha intrapreso il viaggio da Balestrate, suo paese natale diretto nella nostra città per sottoporsi a visita medica, dato il continuo aggravarsi del suo male. Accompagnava l'infermo la sorella Filippina di 32 anni.

La prima mezz'ora di viaggio fu tollerata dall'ammalato le cui condizioni subito dopo cominciarono ad aggravarsi, tanto da far preoccupare la sorella e gli altri viaggiatori che si trovavano nello stesso scompartimento.

Pervenuto il treno a Carini, fra i viaggiatori che montarono vi era anche il dott. Saputo, che consigliò, constatando le gravi condizioni del sofferente, di non fare proseguire il Russo.

Con l'aiuto di alcuni volentosi e dello stesso medico l'ammalato è stato adagiato in un divano della sala d'aspetto della stazione di Carini, dove purtroppo, nonostante le amorevoli cure del dottor Saputo, il poveretto ha cessato di vivere.

Percorsa una decenne da un vicino di casa

Al pronto soccorso di via Roma, riparava ieri, la decenne Antonietta Scalone da Tunisi. Al sanitario di turno, dottor Enzo Bambino, che le medicava alcune ecchimosi al braccio sinistro la bambina dichiarava di essere stata percorsa da un conquinello, a nome Francesco D'Antona.

Sulle strade bagnate slittano le macchine

2 feriti per fortuna non gravi

A causa dello slittamento di una macchina, per la strada

questo da Martellucci, sottolineando che il consigliere Roberti, accortosi dell'errore, ha presentato una mozione sull'argomento, la quale sarà discussa il giorno 20.

Visto che l'interpellante insisteva sulla coerenza delle sue argomentazioni, l'avv. Martellucci ha energicamente protestato, provocando un vivace battibecco... sanato dall'on. Rocco Gullo che, fatto come al solito il punto della discussione, ha ricordato come l'argomento potrà essere più ampiamente esaminato nella seduta del 20. Successivamente è stata discussa l'interpellanza presentata dal consigliere on. Colajanni sul recente sciopero dei dipendenti comunali. Essa ha dato occasione al consigliere comunista per accusare demagogicamente di... demagogia i vice-sindaci Pivetti e Napoli, i quali in occasione dello sciopero avrebbero dimostrato delle preferenze per una sola organizzazione sindacale. La accusa è stata energicamente respinta dall'on. Napoli, il quale inoltre, definendo arbi-

di anni 54 da Milano e Caterina Monica di anni 42.

Il medico di guardia, dottor Martorana d'Ippolito, riscontrava al primo alcune contusioni con abrasioni al gomito sinistro, guaribile in sei giorni, ed alla seconda contusioni ed abrasioni in varie parti del corpo, guaribili in tre giorni s. c.

CERIMONIE RELIGIOSE

A VALLEDOLMO, ricevuta dalle autorità civili e militari e da una grande folla di popolo, è giunta giorni or sono la sacra immagine della Madonna di Fatima del PP. Cappuccini di Sciacca. La cerimonia della consegna ufficiale del santo simulacro da parte della rappresentanza di Prizzi avvenne in piazza, sotto la direzione del direttore la missione, padre Liborio da Giuliana. Dopo le parole del Sindaco di Prizzi e del commissario straordinario al comune di Valledolmo, dott. De Simone, il rappresentante della diocesi di Monreale e della parrocchia di Prizzi, prof. Stefano Giordano, spiegò il messaggio di Fatima. Parlarono per ultimi il Parroco di Valledolmo, p. Vincenzo Barone e padre Antonino da Castellammare.

Fornire documenti

per la storia del 6° Fanteria

Il Comandante del 6. Reggimento Fanteria «Aosta», rivolge calda preghiera a tutti coloro che, nel corso dell'ultima guerra, militarono nelle file del Reggimento, perché vogliano fornire spunti, dati, esperienze personali, etc. da servire per ricostruire le vicende del Reggimento, in quel periodo.

spettacolo che fu accolto con entusiasmo ed acclamato dal pubblico sceltissimo dei congressisti.

Al maestro Giachino, a tutti gli esecutori del complesso che egli dirige e che sa esprimere tutta la gioia canora e musicale del nostro popolo, rivolgiamo sentite felicitazioni, così come esprimiamo il nostro vivo compiacimento all'Azienda di Turismo che, con l'offerta di tali esibizioni folkloristiche dà ai turisti, qui convenuti, il mezzo di meglio apprezzare le più piacevoli caratteristiche di nostra terra.

Sarà costruita la strada di S. Martino delle Scale

Il Prefetto Vicarij ha ricevuto il comitato di iniziativa pro S. Martino delle Scale.

Il sindaco di Monreale comm. dott. Mammìna accompagnato dai signori comm. Guardione, comm. Guttadauro, comm. Sortino, comm. Jaforti, comm. Meli, comm. Coschera, comm. Ferruzza, cav. Bazan, ing. Schiavo, prof. Falzone, cav. Cricchio, dott. Sicchiera, dott. Camilleri segretario nel comitato, dopo aver pregato il Prefetto di voler accettare la presidenza onoraria del comitato in parola, invito al quale il capo della provincia ha aderito con cordiale prontezza, ha trattato ed approfondito i vari problemi attinenti l'attrezzatura della magnifica zona montana, che a sola mezz'ora di autopolman da Palermo si appresta ad essere, con i suoi boschi e le sue sorgive, la «Montagna dei Palermiani».

Il Prefetto, compreso delle necessità espostegli, ha dato immediatamente precise disposizioni a che la strada panoramica San Martino - Monreale sull'Orto ed il completamento della strada San Martino - Boccadifalco e la elettrificazione della zona siano al più presto un fatto compiuto.

La decisione presa riguardo la nuova strada panoramica San Martino Monreale è importante. Con detta costruzione si realizza finalmente il completamento del grande giro turistico di Palermo che porta il forestiero dal mare del nostro golfo (con Mondello e Monte Pellegrino) alla nostra caratteristica montagna, portandolo per i due centri di Monreale (Cattedrale e Chiostro) e San Martino (la grande Badia Benedettina dove sta per essere attrezzato un interessantissimo museo di arte sacra e che racchiude ingenti tesori fra cui le pitture del Monrealese ed i marmi del Marabitti). Detta strada si svilupperà a fronte della Conca d'Oro e con la strada sul Monte Pellegrino sarà una fra le più belle attrattive che Palermo potrà offrire ai turisti in visita.

Le gite del C. A. I.

Per domenica 23 ottobre la sezione di Palermo del Club alpino italiano ha indetto un giro turistico delle Caronie con gita facoltativa a Monte Sori (m. 1874). Il programma è il seguente: partenza alle ore 6 da piazza Verdi in automezzi per S. Stefano Canastra-Mistretta-Colla del Contrasto-Nicosia-Cerami-Portella Miraglia (m. 1505)-Sossia-Colazione al sacco. Escursione facoltativa al Monte Sori (un'ora circa di marcia in terreno boschivo)-Ritorno per S. Fratello e la litoranea a Palermo alle ore 22. Direttore: tag. Rovella.

Quota di partecipazione Lire 1,200 i soci e L. 1,400 i non

nel contributo... un posticino nel Suo accreditato giornale a questa nostra protesta:

Il nostro Comune sta spendendo parecchi e parecchi milioni, per non dire miliardi, per rendere Palermo più bella, più attraente sollecitando i lavori di pavimentazione stradale, alberamento e sistemazione dei marciapiedi. E questo è degno di encomio. Però, ci permetta e ci perdoni, Signor Direttore, la nostra franchezza: tutte queste spese spesso si fanno laddove o non ve n'è il bisogno o non vi è l'urgenza, trascurando punti più importanti e più in vista e di traffico.

Intendiamo parlare di quel tratto del corso Tukorj, che dall'imboccatura verso piazza Indipendenza va all'imboccatura di Via Filicciuzza. Si son spesi un sacco di soldi per via Pietro D'Aragona e viuzze secondarie, che potevano essere rifatte in ulteriore tempo, ma nel tratto del Corso Tukorj da noi sopra citato nulla si è fatto. Marciapiedi impraticabili (col pericolo del viandante di rompersi le gambe) ridotti completamente abbandonati; strada collaterale e parallela anch'essa impraticabile. Non parliamo, poi, della Porta Montalto divenuta lo scarico di tutte le immondizie e materiali di rifiuto, e, per di più, una latrina pubblica dove chiunque fa comodamente i suoi bisogni corporali.

Diciamo noi: come mai si trascura questo tratto di corso e si lascia questo sconcelo di Porta Montalto, quando questo è il punto più battuto dai forestieri, dagli uomini politici, da autorità? Come si continua a lasciare questo sconcelo quando proprio a fianco di detta Porta si trova l'Ospedale dei Bambini, l'Istituto di Patologia e a due passi S. Giovanni degli Eremiti, meta di tutti i turisti? E così s'incoraggia il turismo? Così si difende l'igiene? Come non si pensa a rendere praticabili i marciapiedi e la via parallela al Corso Tukorj quando proprio in questi paraggi, anzi a due passi di distanza vi è il Palazzo Orleans, sede del Governo Regionale?

Sicuri che Ella, Signor Direttore, vorrà fare Sua la nostra protesta inviando anche sul posto qualche Suo redattore per sincerarsi della verità delle nostre asserzioni, ci sottoscriviamo:

(seguono ventisei firme)

Facciamo nostra la protesta dei nostri lettori ai quali crediamo senz'altro. Non sentiamo perciò bisogno d'inviare un nostro redattore sul posto, anche perché eravamo già informati delle condizioni in cui si trova la zona che ci è stata descritta e ne abbiamo più volte parlato, invocando i provvedimenti del

Malattie VENERE, SIFILITICHE, PELLE, GINECOLOGICHE

Dott. MANGIAROTTI

Cura rapida della Sifilide, scolo, goccetta, debolezza sessuale, impotenza 8-9, 11-18 V. Roma (so-

miello di caffè e di statuette il versamento di L. 1. pro Comitato viamoli».

Il predetto pegnato da del Municipio in pieno cittadino, il to anche a ore, telefona 11140 di Via 13064 di Via i certificati

Ci eravamo formare i e gli altri certificati sarebbero di grado di cor

tualmente il rola può rilasguenti certificati di diritto; denza; certificati integrali di ti di cittadini estratti ed in certificati ed trimonio; cevanza; certificati; denzi in Preficari per certificati per

A decorrere fici «Salvianbertà n. 6 e resteranno a 19,00 di tutti ed i giorni s alle 14.

L'Associazione gli numerosi ciale di Palermo venire incontro delle famiglie gnose, comunso in vendita prezzi convenGli interessi volgersi presso sita in Via S. sa S. Croce.

NON

I non non c

Se avesse l'avrebbe inter il numero di do e alla di vra di sabato dell'Usca, l'evolmente (forze oscur in agguato).

Per l'UnDRIA anche to che una un piatto.

Naturalmen ha rotto un gli la luce c in verità nes voluto attribuire e scriva l'Ura da stabilite la sua os

In altri r spondere al me, solo al «il moment di appartene munista», si scoperta della Sardo? Ma gli di annu que, che ci s quel consiglia

Comerens di Milano '48

ANACARDI PALERMO

2 GENERAZIONI SI RADONO.

NI PRE-ELETTORALI FINE DEL MESE a dei certificati

... consegnati dall'Ufficio elettorale - Schede bianche in tempo i certificati non consegnati

GRANO A. U. S. A. arriva in Sicilia

L'Ispektorato Regionale dell'Alimentazione per la Sicilia comunica che è stato assegnato alla Sicilia il proscavo «Henry Lomb», con un carico di quintali 85.000 di grano AUSA.

Prelevamento straordinario di zucchero e di pasta

L'Ente Comunale di Consumo comunica: Il prelevamento delle razioni di gr. 800 di zucchero semolino e gr. 200 pasta bianca può essere effettuato anche presso lo Spaccio Comunale, sito in Via Maccheroni n. 16. I consumatori debbono versare, all'atto dell'acquisto, la cedola n. 27 G. V. della carta annonaria per il quadrimestre scorso, oppure il n. 39 della carta semestrale testè scaduta. Il prezzo complessivo della razione di gr. 800 zucchero e gr. 200 pasta resta fissato in L. 272.

IL CENTENARIO DELLE CINQUE GIORNATE

Il saluto del Sindaco ai congressisti milanesi

Il Sindaco di Palermo, in occasione delle celebrazioni centennarie delle Cinque Giornate, ha inviato ai milanesi il seguente messaggio: Al Sindaco di Milano Palermo che ebbe l'onore, nell'anno dei portenti, di insorgere prima in Europa nell'addeba incerta del 12 gennaio, saluta Milano generosa e giubilante che scrisse con le sue Cinque Giornate uno dei capitoli più gloriosi del comune Risorgimento, e diede l'impulso alla prima guerra di indipendenza nazionale. Anche Milano, come già Palermo nel gennaio, ha l'onore di accogliere oggi riuniti a Congresso, gli storici d'Italia e i rappresentanti stranieri delle discipline storiche. Possa dalla feconda di scissione balzare con accenti di verità il significato del Risorgimento italiano, al di là di ogni interesse di uomini e di parte, ma nel nome di una giustizia superiore cui tutti dobbiamo inchinarci.

Il Sindaco GUIDO AVOLIO

Confezioni Wanda MILANO

avverte la sua gentile Clientela che continua ad esporre, la ricca Collezione Primavera-Estate a PALERMO - Via Catania 20 - Palazzo Amoroso.

culazione dei mercati intendesse una buona volta la voce della coscienza nell'interesse civico, e soprattutto - ma come non vogliamo comprenderlo i mercantili esosi? - per convenienza egoistica ed opportunità esclusivamente personale, all'infinito. Perché abusare, della pazienza del prossimo?

PER TUTTI

Conferenza agli Universitari - Oggi giovedì alle ore 16 e 30, nei locali della Casa della Gioventù (Piazza Ignazio Florio 55) P. Weber S.J. terrà una conferenza agli Universitari, dal titolo «Scienza e filosofia nella soluzione del problema religioso».

S. Giuseppe, patrono degli Artigiani Cristiani - Il 19 Marzo, dalle grandi città ai piccoli paesi ed alle borgate sparse in ogni angolo d'Italia, gli Artigiani Cristiani si adunano per onorare in un atto di fede, di speranza e di ferma volontà, il falegname di Nazareth. Il Centro Nazionale dell'Artigianato Cristiano, ha voluto che S. Giuseppe fosse proclamato Patrono dell'Artigianato Cristiano, intendendo indirizzare gli stessi Artigiani verso l'Uomo senza macchia, senza peccato. Il Centro Provinciale di Palermo, come in tutte le Province d'Italia, onorerà con cerimonia religiosa la radiosa figura del Nazareth. A taluopo, nella Monumentale Chiesa di S. Matteo, il giorno 19 c. m. alle ore 10, il Cardinale Ernesto Ruffini, Arcivescovo di Palermo, presiede

PAZIENZA consumatori...

L'intensa vigilia elettorale, il travaglio politico di queste settimane densi di eventi, hanno fatto sì che sia passato in secondo piano, almeno apparentemente l'assillante problema dell'economia familiare, nei riguardi di anzitutto del settore alimentare. Ripetiamo, si tratta di una messa in ombra del tutto apparente, che il problema incombe urgente e bruciante su ogni bilancio domestico; e si tratta, come è superfluo ripetere, di quotidiani esistenziari equilibrismi, che da troppo tempo logorano le energie di ciascuno. Il mercato alimentare, dopo l'enfatica ondata di decenni al ribasso, che autorizzava alle più rosee previsioni per il futuro immediato, si è invece di nuovo irrigidito, in maniera micidiosa e inspiegabile. Ci sono, si può obiettare, delle ragioni contingenti, in alcuni generi - esportazioni che sono riaperte alla produzione locale, carenze temporanee per cause passeggere, - ma il fat-

I CREDITI P. O. W. SARANNO PAGATI!

Il Distretto Militare di Palermo, in seguito a disposizioni ministeriali impartite con circolare n. 8514-T.E.M. O.A.-46 del 28-3-48 comunica: L'Ufficio Italiano di Collegamento, in dipendenza dei nuovi compiti che gli saranno devoluti, è passato alle dipendenze dell'Ufficio Amministrazione Personale Militari vari, del Ministero Difesa-Esercito. Le autorità statunitensi verificati i rilievi di conto a suo tempo da loro rilasciati ai prigionieri di guerra e non ancora pagati, trasmetteranno all'Ufficio Amministrazione P. M. V. per ciascuna ex prigioniero un'attestazione della somma in dollari da pagare. Le sopradette attestazioni di credito dall'Ufficio Amministrazione di P. M. V. verranno trasmesse agli Enti liquidatori che sono i seguenti: Per gli appartenenti all'Eser-



Padre e figlio usano lo Stick PALMOLIVE

Lo Stick Palmolive non è un qualsiasi sapone in forma di bastoncino, ma un sapone appositamente studiato per ammorbidire rapidamente la barba ed esercitare un benefico azione emolliente sulla pelle.



PALMOLIVE S.P.A. MILANO

AVVOCATI

Avv. On. PIETRO CASTIGLIA AVV. PAOLO PISANO Affari Penali, Commerciali, Amministrativi. ROMA, via Quintino Sella 20 tel. 487798. PALERMO, via Maqueda 272 tel. 12531. Avv. GUGLIEZZA F. Roberto Civilista. Annullamenti matrimoni. Divorzi - Palermo Piazza Florio 22 tel. 14627 - 18194 ore 17-19. Roma: Piazza Cavour 17. Avv. Prof. Alessandro PACE Cause civili, commerciali. Separazioni coniugali. Annull. matrimoni (rito Repubbli. S. Marino) Via Notarbartolo 29, telefono 1231. Orario: 15-19. Avv. G. UBALDO POLIZZI Studio Civile e Commerciale. Via Aless. Scarlatti 12 Tel. 14528 Riceve Mart. Giovedì Sab. ore 15-19 fono 12351. Orario: 15-19.

SANITARI

Dott. NINO ALAGNA Specialista orecchio, naso, gola Via Di Stefano 19 (trav. Ruggero Settimo) ore 9-14 Tel. 15332 Dott. D. ARCUDI Malattie degli occhi - Specialista

Un Comitato regionale per la libertà elettorale

Terzi si sono riuniti presso l'Assemblea regionale, per iniziativa del Fronte Democratico popolare, su invito dell'on. Ausiello, in rappresentanza della Direzione regionale del singolo Partito, la Signora Maraglio per la Democrazia Cristiana, l'on. Montalbano per il P.C.I., il signor Malorana per il M.N.D.S., l'on. Ausiello per il P.D.L., l'on. Castiglione per il P.S.I., M. M. l'avv. Triolo per il P.S.I. e per il P.R.I. Tutti hanno aderito alla proposta del Fronte Democratico Popolare per la costituzione di un Comitato regionale di intesa tra i partiti per la libertà elettorale, in merito ai compiti e al funzionamento del Comitato sarà diramato un comunicato ufficiale.

Nel Foro di Palermo

Sospensione delle udienze nel periodo elettorale

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Palermo comunica: Che con decreto del 16 marzo 1948, il Primo Presidente di questa Corte di Appello, in vista delle prossime elezioni politiche ha, d'intesa col Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, disposto: che presso la Corte di Appello di Palermo, le Corti di Assise del Distretto, la Sezione di Corte di Appello di Caltanissetta, i Tribunali del Distretto e presso la Pretura di Palermo saranno sospese le udienze nei giorni appresso indicati: Udienze civili istruttorie, dal 10 al 21 aprile p. v. inclusi; udienze civili collegiali, dal 10 al 23 aprile p. v. inclusi; udienze penali, dal 15 al 21 stesso mese di aprile inclusi, tranne le udienze per le cause da trattarsi per direttissima, che per le altre Preture del Distretto i Presidenti provvedano secondo le esigenze di servizio ed i legittimi interessi delle parti e dei difensori.

Dottor Giuseppe Candela

perfezionato a Parigi, malattie veneree e pelle disfunzioni sessuali - Palermo, Via Villareale n. 54, scala a sinistra 3° piano.

Plastica Estetica

Dott. FIORE (già ass. a Parigi) Via Roma 386, ore 11-13. Ellimina e cura i difetti del viso, peli, seno, peli superflui, capelli ecc.

Fernanda Gattinoni

Presenterà la sua Collezione di modelli di Primavera e di Estate nei giorni 19, 20, 21 nel salone del Grand Hotel des Palmes. GATTINONI, via Marche 72

Prof. D'ANGELO Malattie di Cuore Via Brunato Latini 1 - Ore 11 - 16 Tel 12233 Prof. MARIO FERNANDEZ Specialista Malattie Urologiche (reni, vescica, uretra, prostata) Via Facini 12 Tel. 14845 - 19-159

Prof. FLETTI Malattie Uccini - L. Docente Clinica Oculistica Università - Via Meccio, 20 (Piazza Sant'Oliva) telefono 11939

Dott. M. GALIOTO Malattie Veneree Sifilitiche Pelle - Via Roma n. 171 (rimpetto Cinema Finocchio) - Ore: 8-10, 12-14 - Telef. 18555

Prof. GAROFALO Ispettore Ostetrico Consultazioni - Operazioni - Partele Via Cluverio 14 - Telef. 180

Dott. ANTONIO GIARDINA Aiuto Ospedale Civico Malattie Veneree Sifilitiche Pelle Disturbi sessuali. Via Wagner, 15 8-11; 16-18 telef. 18869.

Prof. M. GIUFFRÈ Specialista malattie dei bambini. Via Trapani n. 9 Tel. 13114 Consultazioni ore 8-9, 14-16.

Dott. V. GRIPPAUDO Specialista Orecchio - Naso - Gola - Via Libertà n. 34 - Telefono 14764 Ore: 8-11; 14-16.

Dott. A. LA CORTE Consultazioni e cure di malattie nervose e medicina interna Riceve in Via Catania n. 8 bis dalle ore 13 alle 16.

Dott. CARMELO LAZZARO Specialista Malattie Orecchio Naso Gola della Clinica O.R.L. di Torino, Palermo via Ruggero Settimo, 78 Telefono: 15-728.

Prof. L. LETO - Dr. A. LETO Specialisti malattie Orecchio, Naso e Gola - Via Tunisi, 11 Telefono 12582, ore 11-16.

Cav. Dott. B. LO BAIDO Specialista Ostetrico Ginecologo Cure: sterilità e Malattie sessuali. Via Bosco 52 (Prefettura) ore 3-10, 15-18.

Cav. Dott. F. SCO MANNINO Specialista Mal. Veneree, Sifilitiche, Pelle via Ruggero Settimo 52 (acc. cine Diana) 8-12, 15-18

Dott. LORENZO MANNINO Perfezionato a Parigi Malattie Veneree Sifilitiche - Pelle, gli assist. Clinica Università - Via Vitt. Em. 113 Tel. 13113-812.

Dott. MARCIANO CARLO Medicina interna - Chirurgia. Via Lincoln, 47 1° p. Tel. 13.896

Dott. P. MORTORANA e G. COLALEO Analisi Cliniche - Esami urine, feci, sangue ecc. - Via Bandiera n. 2 - Telef. 19165 - Ore 8-19.

Dr. MORTORANA-FERRARO Specialista Malattie Veneree Sifilitiche - Pelle. Gli assistente S. Lucia Caltica. - Via Maqueda 232 (ang. via Candela) 8-12; 16-18.

Dott. M. MATTINA Specialista Università Roma - Raggi X - Marconiterapia - Via Principe Belmonte, 86 - Telefono: 17979; 18680; ore 12-18.

Prof. Dott. UGO MAZZOLA Libero Docente Clinica Oculistica Università - Via Sanmartino n. 109; ore 12-17 telef. 19762.

Dott. F. SCO MISURACA Specialista in Urologia e Malattie di Cuore - Venezia - Via Tripoli 13; ore 10-13 Tel. 18477

Dott. Cav. SALV. MONASTRA Specialista malattie veneree sifilitiche - pelle; 8.30-10 e 16-19 Via Isid. La Lumia 30 Tel. 14117

Dott. P. N. O. F. O. Esame di sangue per la sifilide. Specialista Sifilide Malattie

5

IL SINDACO DI ROMA ED IL COMMISSARIO STRAORDI-
NARIO DELL'ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO
ITALIANO HANNO IL PREGIO DI INVITARE LA S. V. ALLA
SEDUTA INAUGURALE DEL XXVIII CONGRESSO DELL'ISTITUTO
CHE AVRÀ LUOGO MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1949 ALLE
ORE 10 NELLA SALA DELLA PROTOMOTECA IN CAMPIDOGLIO.

LE VETTURE ACCEDONO DA VIA DELLE TRE PILE.

ISTITUTO PER LA STORIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO

COMITATO DI MILANO
VIA MORONE N. 1
(CASA DEL MANZONI)

Milano, 3 Marzo 1948

Al prof. Gaetano Falzone

Via Mario Rapisardi 16

Palermo

Illustre professore,

nel prossimo mese di marzo, nei giorni 19, 20 e 21, avrà luogo in Milano il XXVII Congresso nazionale per la storia del Risorgimento.

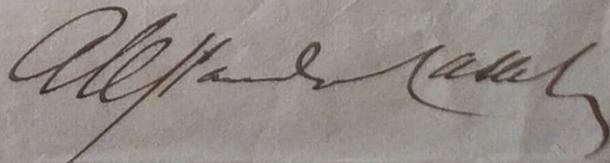
Il tema centrale proposto alla discussione è IL 1848 e parecchi sono gli studiosi francesi, ungheresi ed italiani che illustreranno l'importante argomento nei suoi aspetti storici, politici, sociali ed economici.

Dato lo speciale carattere internazionale della manifestazione, la Presidenza del Congresso si riterrebbe particolarmente lusingata se Ella volesse - quale Segretario della Commissione Storica del Comitato regionale per le celebrazioni del centenario della rivoluzione siciliana - non solo assicurare il prestigio della propria presenza, ma anche leggere una comunicazione su un argomento che più Le aggrada.

E' mio vivo desiderio che alla riunione - alla quale, come ho accennato, interverranno storici francesi ed ungheresi di chiara fama - siano presenti gli esponenti italiani più rappresentativi.

Grato di un Suo cortese cenno di assenso, La prego accogliere i miei più cordiali ringraziamenti e saluti.

IL PRESIDENTE
(Alessandro Casati)



Roma, 26 ottobre 1948

VITTORIANO (TEL. 63.526)

Protocollo N. 4092/4091.

OGGETTO Comitato di
Palermo

Caro Falzone,

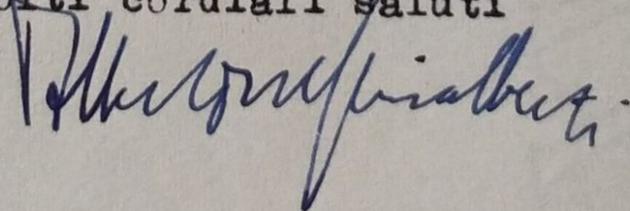
In ritardo perché prima assente per il Convegno Volta e poi per malattia, La ringrazio per le informazioni che mi ha dato sulla attività del Comitato di Palermo. Ne apparirà un cenno sulla "Rassegna", ormai impaginata. In vista delle nuove iscrizioni, Le faccio presente che la quota di associazione è stata elevata a 400 lire per le persone e a 500 per gli enti.

Mi chiedono a che punto è la stampa degli Attindi Palermo. Può dirmene qualche cosa?

Dica al prof. Di Carlo che il tema del prossimo congresso sarà quasi certamente consacrato alla celebrazione centenaria del 1849.

Ho scritto al comm. Ferretti per il suo viaggio a Parigi. Speriamo di ottenere qualche cosa.

Con molti cordiali saluti



prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi, 16

PALERMO

Colloquio con O' Neil

dizione eccle-
ma unica-
e che i pro-
anno. E' più
e privato che
ono sbrigare
lealtà e sio-
pende la sua
ti in 22 Stati
è riconosciu-
aw marriage»
interpretazione
libero amore,
io senza l'in-
egge e senza
sa. Un uomo
i uniscono e
di vita comu-
nati marito e
egalmente so-
ali tanto che
tими e se vo-
devono fare
a di divorzio.
imoni normali
caratteristica
he regola la
L'industrializ-
zata è giunta
evi infatti a
te tutto orga-
rimonie in se-
a stazione cli-
di cartelli in-
ri locande con
caratteri enor-
mo con simili
atevi qui, la
è refrigerata
data d'inver-
dal Pastore
lone, sarà fe-
a vita». «Ac-
i fiori per il
nio, resterete
la cerimonia,
ivi complicati,
niente perdita
in media 5 mi-
inque dollari,
se invece il pa-
frasi d'occa-
costosa. Fuori
mancano per-
che fanno gli
o e alle quali
dare qualche
molto impor-

unici divorziano dieci volte di più che non gli altri. Ecco quindi i suoi disinteressati suggerimenti per la felicità matrimoniale.

— Aver almeno due figli a due anni d'intervallo. Se ciò non è possibile, adottarne un secondo. Se non è possibile trovarne, allevare almeno un cane. L'importante è che il bimbo si dia pensiero per qualchun'altro oltre che per se stesso. Queste sono le norme per la vaccinazione. Per l'età adulta il dottor Grane suggerisce di non prendere troppe informazioni sul futuro congiunto, di sposarsi in Chiesa perchè più poetico, d'affidare l'amministrazione della casa alla moglie perchè possiede maggiormente il senso dell'economia, di rimanere fedeli perchè sotto ogni aspetto morale ed economico, la monogamia è preferibile alla poligamia e da ultimo non abbandonare l'amore alla monotonia ma tenerlo costantemente in esercizio come le dita al piano. Un'altra personalità cui stanno a cuore le sorti dei vincoli matrimoniali, il giudice Ben Lindsey ha condensato in una dichiarazione i punti principali della sua teoria che consiste: 1. in una educazione sana onesta degli adolescenti; 2. nella possibilità data alla donna di poter rinunciare alla maternità in caso di salute cagionevole e di limitare il numero dei figli; 3. il divorzio nel caso di mancanza di figli.

Pur tuttavia anche in America, come in ogni altra parte del mondo le ragazze badano poco a queste dichiarazioni ed a questi progetti. S'innamorano anche qui perdutamente e sono convinte che la miglior carriera per la donna è ancora il matrimonio. E se i soldi non abbondano, pensano da sole a cavarsi d'impiccio lavorando per vivere e sognare in due.

ce dei rapporti italo-britannici.

Inoltre tutti i problemi vitali del Mezzogiorno sono trattati in forma polemica sul dinamico quotidiano, ed un ampio *reportage* è dedicato al congresso per la industrializzazione delle nostre regioni.

Il «Giornale del Mezzogiorno», pubblicato a Roma, raccoglie e distribuisce la voce dei migliori uomini del meridione.

Il Congresso Nazionale del Risorgimento a Milano

MILANO, 10

Ricorrendo la gloriosa insurrezione di Milano contro gli austriaci nel 1848, si svolgerà nella detta città, nel quadro delle manifestazioni celebrative delle Cinque Giornate, il 27° Congresso Nazionale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Il Congresso che si svolgerà al Castello Sforzesco dal 19 al 21 è organizzato dal Comitato lombardo dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, che è presieduto dal Senatore Conte Alessandro Casati. Il tema del Congresso è il 1848. Prenderanno parte al Congresso tutti gli storici italiani e rappresentanze ungheresi, francesi, inglesi, olandesi. Il Comitato organizzatore ha invitato come ospiti del Congresso il prof. Eugenio di Carlo e il prof. Gaetano Falzone.

LE LETTERE

Questo incontentabile Mezzogiorno

Quali sono le ragioni che hanno determinato l'arretratezza del Sud, rispetto al Nord? A questa domanda, che appassiona da oltre ottanta anni la opinione pubblica italiana, Francesco Napolitano, che ha

il Palermo

TELEFONO
della Cronaca
N. 15275

IN OCCASIONE DEL CONGRESSO DEL RISORGIMENTO

IL SALUTO DI PALERMO alla Città delle Cinque Giornate

Il Sindaco dott. Avolio affida ai proff. Di Carlo e Falzone un messaggio per il Sindaco di Milano

Ieri sono partiti alla volta di Milano, in occasione del XXVII Congresso Naz. dell'Istituto per la Storia del Risorgimento i proff. Eugenio Di Carlo e Gaetano Falzone con l'incarico di rappresentare la città di Palermo.

Ad essi il Sindaco dott. Avolio ha affidato il seguente messaggio diretto al Sindaco di Milano:

«Palermo che ebbe l'onore, nell'anno dei portenti, di insorgere prima in Europa nell'alba incerta del 12 gennaio, saluta Milano generosa e gagliarda che scrisse con le sue Cinque giornate uno dei capitoli più gloriosi del comune Risorgimento, e diede l'impulso alla prima guerra di indipendenza nazionale.

Anche Milano, come già Palermo nel gennaio, ha l'onore di accogliere oggi riuniti a Congresso, gli storici d'Italia e i rappresentanti stranieri delle discipline storiche. Possa dalla feconda discussione balzare con accenti di verità il significato del Risorgimento Italiano, al di là di ogni interesse di uomini e di parte, ma nel nome di una giustizia superiore cui tutti dobbiamo inchinarci.

Il prof. Eugenio Di Carlo dell'Università di Palermo, che ha presieduto la Commissione organizzatrice del Congresso di Studi Storici sul '48 siciliano, e il prof. Gaetano Falzone che di quel Congresso è stato il segretario, sono incaricati di rappresentare la città di Palermo al XXVII Congresso Nazionale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento. Ad essi il Comune di Palermo, che riconosce il suo maggior titolo di nobiltà nella pagina che è legata alla magnanima insurrezione della Fieravecchia, confida il suo messaggio di fraternità per la Città sorella che è anche atto di fede nella Unità e nel Destino della Patria comune».

Comizio monarchico al Borgo

Nella popolarissima piazza Ettore Ximenes, dinanzi a varie migliaia di autentici lavoratori, si è svolto un comizio del P.N.M.

Il barone Scadari di Lo Monaco in un appassionato discorso ha porto il saluto agli

abitanti del suo rione ed ha esposto il programma del partito e la necessità per il bene della Patria del ritorno del Re con un nuovo referendum istituzionale. Infine ha presentato il candidato al Senato Conte Pfallinger Lanza di Mazzarino che ha porto il suo saluto alla folla.

Hanno in seguito parlato il Duca di Cumia e l'avv. Crapa.

Infine l'on. Leone Marchesano vivamente applaudito ha portato il saluto del P.N.M. Il comizio ha avuto fine tra vibranti acclamazioni al Re.

PROTESTE GIUSTIFICATE

Composta agitazione dei profughi tunisini

Il Prefetto interessa il Ministero che promette l'elevazione del sussidio - Un aiuto straordinario della Prefettura - L'agitazione è stata sospesa oggi.

Ieri i profughi e gli espulsi dalla Tunisia con le loro famiglie hanno fatto una pubblica manifestazione di protesta per l'ingiusto ed inumano trattamento loro fatto dal Governo.

Mossi in ordinato corteo con numerosi cartelli indicanti il loro disagio e le loro giuste rivendicazioni, i manifestanti si sono recati in Prefettura dove una loro Commissione è stata ricevuta dal Prefetto Conte Vittorelli che ha avuto parole di comprensione per questi Italiani che tutto hanno dato alla Patria.

Il Conte Vittorelli, mossosi immediatamente in contatto telefonico col Ministero dell'Interno, ha avuto da questo assicurazione che il problema dei Tunisini era stato nei giorni scorsi, oggetto di studio e di discussione tra gli organi competenti, venuti nella determinazione di elevare il sussidio loro concesso alla misura di L. 130 giornaliero «pro capite».

La Commissione preso atto della risposta favorevole ha ringraziato il Prefetto Conte Vittorelli del suo interessamento ed ha promesso di far cessare subito l'agitazione.

Libera esportazione delle patate

L'Unione delle Associazioni Agricoltori della Sicilia, avverte tutti gli agricoltori interessati, che con Decreto del Presidente della Regione in data 20 gennaio 1948 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» della Regione Siciliana del 19 febbraio 1948 n. 8, è stato abrogato il divieto della esportazione in continente ed all'estero, delle patate comuni.

E' infatti sancito all'art. 1 del citato decreto che è consentita l'esportazione delle patate in genere, e secondo l'art. 3 della stessa legge, il decreto è entrato in vigore dal giorno stesso della sua pubblicazione.

Con l'attuazione del citato provvedimento vengono ormai a cessare le giuste preoccupazioni degli orticoltori in ordine al collocamento ed alla vendita del prodotto.

GIORNO PER GIORNO

18 Marzo 1948
Giovedì
S. Cirillo

Un pensiero: «Quel che forza non può, l'ingegno imprende!»
METASTASIO

Previsioni del tempo



Fase caldo
— umida —
temperatura
variabile —
venti moderati
— vari e deboli
al suolo —
mare leggermente
mosso — visibilità
buona.

Comunicazioni

... A seguito delle dimissioni del Segretario del Sindacato Sig. Compagno Antonino e del Consiglio Direttivo, si è proceduto alle nuove elezioni da parte dell'Assemblea Generale del personale della Ragioneria dell'Intendenza di Finanza.

Istruzioni per tutti

... La Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo corr. n. 60 pubblica il Decreto Legislativo 31 gennaio 1948, n. 109, relativo al condono di soprattassa e penes pecuniarie in materia tributaria subordinatamente al pagamento delle tasse e tributi.

Conferenze

... Il 18 corr. alle ore 18, all'Istituto Britannico, Via Maqueda n. 217, il Direttore Mr. John Graham terrà una conferenza sul tema: «Pittura Inglese del XVIII e XIX secolo».

Le Quarantore circolari

Giovedì 18 marzo: Chiesa di Gesù Maria e Giuseppe a Demisimo — 3 giorni di seguito.

Movimento nel porto

Navi in porto:
S/S «Soldrice» 1841 tonni sbarca orzo;
Motonave «Borsi» prov. Napoli riparte alle ore 18.
Previsioni per domani - arrivi:
S/S «Alhama», inglese, imbarcherà agrumi;
Petroliera «Taigitta», sbarca nafta;
Motonave «Clano» da Cagliari;
Motonave «Gemina» da Napoli.

Giovedì vacanza nelle Scuole elementari e medie

Per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione giovedì 18 marzo corr. sarà giorno di vacanza per le scuole governative Elementari e Medie, in occasione delle votazioni per il Consiglio Superiore

ANARIA

straordinaria
ero e pasta
800 zucchero segr.
200 di pasta
essere effettuato
lo Spaccio Co
o in Via Macche-

matori debbono
l'atto dell'acqui-
o n. 27 G. V.
annunaria per il
re teste scaduto.
complessivo della
gr. 800 zucchero
asta resta fissato

one Dolciaria

CERIA «ITALIA»
r. quella del «Ci-
in Via Ruggero
sempre frequen-
buongustai. — Le
S. Giuseppe, Can-
vanno a ruba per
tumo e prezzo che
tradizionale aureo
anteguerra. Genui-
del prodotti.

missioni

ederico De Maria
a lettera per pre-
per ragioni di sa-
nesso da vice-pre-
Comitato Regiona-
elebrazioni del '48.

DACO

- Ap- gurale

orto alla raggiunta
del movimento si-
48.
o più progetti, e-
colori, ed un di-
di inchiostro di
di misure di centi-
e, el da essere pron-
duzione meccanica
esecuzione del fran-
so.
dovranno perve-
de della Direzione
Comitato al Tea-
o entro il giorno 15

ti firmati dovranno
ati unitamente alla
tenente il cognome.
indirizzo del concor-
si può richiedere al-
Generale del Co-
vetturino presso
Via
Massimo.
del progetto pre-
disposto un pre-

CIRCOLO FILOLOGICO MILANESE
MILANO

“ CENTENARIO 1848 ”

IL COMITATO
PER LE CELEBRAZIONI MILANESI

Sabato 20 Marzo 1948, alle ore 21,15 nel salone del
Circolo Filologico Milanese, Via Clerici 10, il

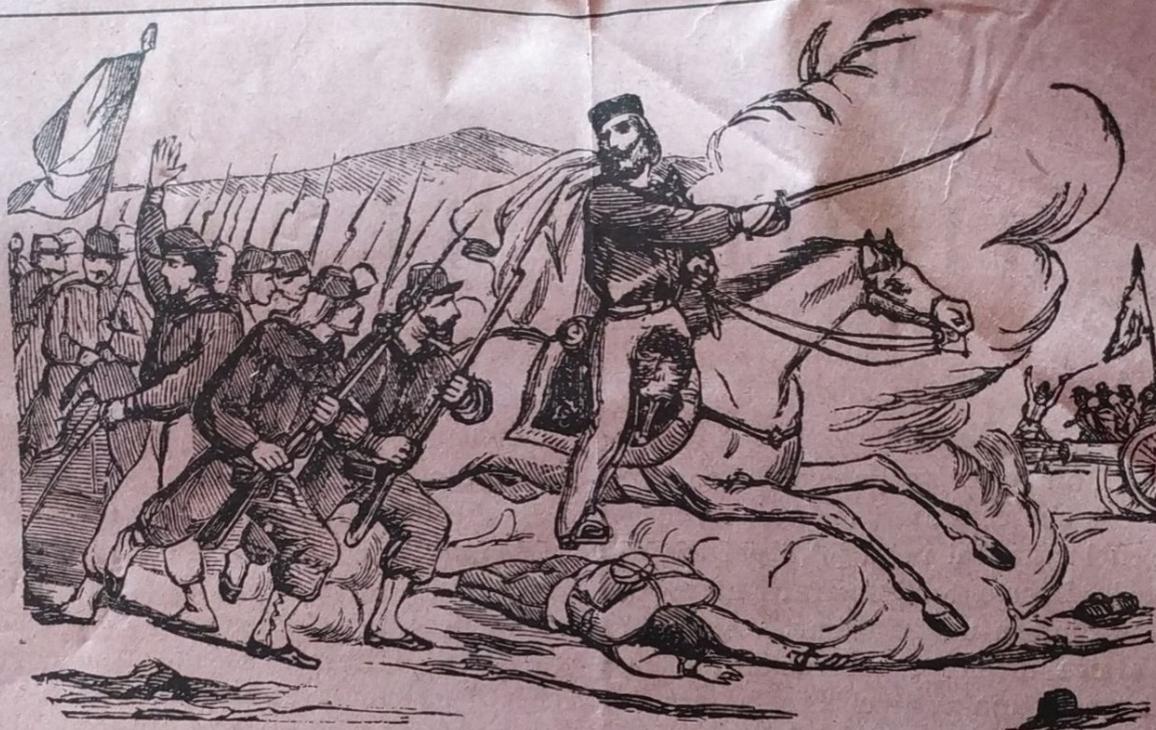
Doct. LEONARD KOCIEMSKI

terrà una conferenza su

**LA LEGIONE POLACCA
DI MICKIEWICZ NEL 1848 A MILANO**

La S. V. è invitata ad intervenire.

LE PRESIDENZE



Da una stampa popolare

MOSTRA DOCUMENTARIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

*Raccolta che comprende
3500 manifesti e proclami
2000 stampe e caricature
800 autografi - 350 fotografie
200 cimeli ed oggetti
1300 documenti vari
300 medaglie e monete*

18 MARZO - 18 APRILE 1948

*L'esposizione può essere
liberamente visitata tutti i
giorni dalle ore 10 alle ore 18.*

MILANO - VIA BRERA 14

LIBRERIA VINCIANA

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
COMITATO DI MILANO



Venerdì, 19 corrente, alle ore 10.30, nel salone degli
Scarlioni, al Castello Sforzesco, sarà inaugurato il

**XXVII CONGRESSO NAZIONALE DELL'ISTITUTO
PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO**

La S. V. è invitata ad intervenire.

IL COMMISSARIO NAZIONALE
Prof. GAETANO DE SANCTIS

IL SINDACO DI MILANO
Avv. ANTONIO GREPPI

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI MILANO
Sen. ALESSANDRO CASATI



MOSTRA DOCUMENTARIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO

LIBRERIA VINCIANA - VIA BRERA 14 - MILANO

XXVII CONGRESSO NAZIONALE
DELL'ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

Milano, 19 - 20 - 21 Marzo 1948

82

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

rilasciata al

Sig. **Prof. FALZONE Gaetano**

Milano, **I** gennaio 1948.



CENTENARIO 1848
COMITATO PER LE CELEBRAZIONI MILANESI

XXVII CONGRESSO NAZIONALE
DELL'ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

MILANO, 19 - 21 MARZO 1948

LA STORIA
MENTO ITALIANO

TO DI MILANO

MORONE N. 1

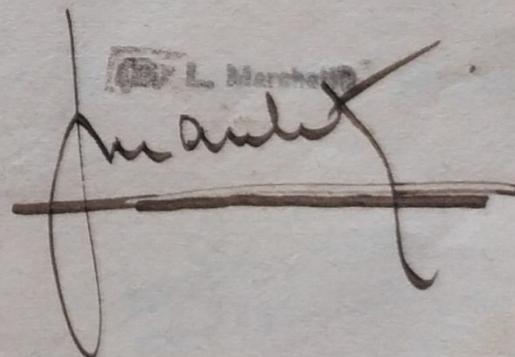
DEL MANZONI

Milano, 14 marzo 1948

E' mia premura comunicarLe che questo Comitato ha deciso di ospitare la S.V. durante i giorni del Congresso all'Albergo EXCELSIOR-GALLIA (Piazza Duca d'Aosta n.9).

Voglia gradire distinti saluti.

Al prof. GAETANO FALZONE
P A L E R M O

L. Marchetti


ISTITUTO PER LA STORIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO

COMITATO DI MILANO
VIA MORONE N. 1
(CASA DEL MANZONI)

Milano, I gennaio 1948

Egregio Signore,

con riferimento alla Sua richiesta, mi é grato trasmetterLe la tessera per la partecipazione al XXVII Congresso di questo Istituto.

Le faremo avere, a suo tempo, il programma completo delle manifestazioni.

Distinti saluti.

LA SEGRETERIA

edizioni la Gancia

quaderni storici e politici diretti da Gaetano Falzone

Palermo, li _____

Via Mario Rapisardi, 16 - Telef. 18768

ASPETTI PARTICOLARI DELLA RIVOLUZIONE SICILIANA DEL 1848. La nobiltà.

Senza la pretesa di volere qui disegnare nel suo complesso la fisionomia della rivoluzione siciliana del 1848, e tanto meno pronunziare alla girata dei giudizi di carattere generale, mi permetterò richiamare l'attenzione del Congresso su qualche aspetto particolarissimo della rivoluzione stessa.

Una constatazione che si affaccia subito a chi volesse guardare alla composizione sociale degli elementi notabili della rivoluzione del 12 gennaio è la seguente: il ceto aristocratico è largamente rappresentato, e talvolta raggiunge la prevalenza, negli organi direttivi della rivoluzione, prima, e del Governo, poi.

Di fatti, se la maggioranza dei componenti il Comitato provvisorio costituitosi alla Meravecchia la sera stessa del 12 non è aristocratica (sette su diciannove sono però sicuramente nobili, e vari altri legati per famiglia, dimoranti, o intenzioni alla classe nobiliare), questa maggioranza si va rapidamente costituendo e coagulando fin dai primissimi giorni della rivoluzione.

Il 14, infatti, si riuniva la Municipalità insieme a un gruppo di persone designate dal Popolo - come si ricava dal verbale che ne fu fatto a firma Vincenzo Ervante - per provvedere al pubblico interesse. Venivano costituiti quattro comitati: il primo per l'annona presieduto dal Pretore che era il marchese di Spedalotto, e composto dai Senatori e Scourioni presenti, il secondo per la guerra presieduto dal marchese di Rudini Principe di Pantelleria, il terzo per la finanza presieduto dal marchese di Rudini, il quarto, infine, per raccogliere le notizie degli avvenimenti e divulgarle con esattezza, presieduto da Ruggero Settino dei principi di Sitalia. Trentasette sono le firme in calce al verbale. Almeno venticinque fra esse significano i più notabili e conosciuti nomi della aristocrazia palermitana.

Il 2 febbraio il Comitato, del quale già aveva assunto la presidenza generale Ruggero Settino, si trasferiva in Governo Provvisorio diviso in quattro sezioni. Guerra e Marina: presidente Principe di Pantelleria; vice presidente Barone Elia; Finanza: presidente Marchese di Torrearsa, vice presidente Conte di Sommatino; Giustizia, Culto e Sicurezza Pubblica: Pasquale Calvi, avvocato, vice presidente Gregorio Ugulana, sacerdote, professore; Amministrazione Civile, Istruzione Pubblica e Commercio: presidente Principe di Scordia, vice presidente Barone Pisani.

ORIA
TO ITALIANO

DI MILANO
ORONE N. 1
DEL MANZONI)

Milano, 6 marzo 1948

Al prof. GAETANO FALZONE
=====

Illustre professore,

è nostra premura renderLe noto che la lettura della Sua comunicazione al XXVII Congresso è stata fissata per il giorno 20 alle ore 14.45

Le sarà inviato fra breve il programma particolareggiato delle manifestazioni.

Distinti saluti.

SECRETARIA CONGRESSO
ISTITUTO LINGUISTICO
[Signature]

zione delle Sue ve

edizioni la Gancia

quaderni storici e politici diretti da Gaetano Falzone

Palermo, li _____

3

Via Mario Rapisardi, 16 - Telef. 18768

Si può pacificamente accettare che soltanto in Sicilia si verifica questo fenomeno. Non a Milano, infatti, dove pur svolgono generosa azione patriottica aristocratici numerosi come il conte Gabrio Casati, il conte Emilio Martini, Francesco Arese, Vitaliano Borromeo etc., non a Venezia, non a Roma, non a Firenze, non a Napoli. Questo aspetto particolare della rivoluzione siciliana del '48 merita chiarimento e spiegazione, potendo prestarsi contemporaneamente sia ad una valutazione eccessiva delle benemeritenze del ceto aristocratico sia ad una minimizzazione dell'importanza democratica della rivoluzione stessa.

Prima di comunicare il mio giudizio personale al riguardo, sarò costretto a dire brevemente qualcosa intorno al carattere della dominazione borbonica in Sicilia. Il trentennio che precedette l'esplosione rivoluzionaria del 12 gennaio col famoso cartello-sfida fu tutto influenzato dalla profonda amarezza che nei siciliani suscitò il reale decreto del 1816 che, istituendo il Regno delle Due Sicilie, dava sepoltura al Regnum Siciliae che vantava gloriose tradizioni normanne e declassava, in definitiva, la Sicilia al rango di provincia. Il dominio dei Borboni non fu tanto oppressivo quanto invece, offensivo. I Borboni peccarono nel campo della psicologia molto gravemente. Si dovette a loro se in Sicilia si creò un fronte omogeneo di tutte le classi: lucida testimonianza, questa, del prevalere dei valori e delle considerazioni politiche su quelli di natura sociale ed economica. In nessuna regione d'Italia come la Sicilia, questo asserto è maggiormente corroborato dalla realtà storica.

Evidentemente, l'atteggiamento borbonico offendeva in modo maggiore o minore le varie classi a seconda dell'importanza che esse attribuivano alla sopravvivenza del Regnum Siciliae e al mantenimento dei vantaggi e dei privilegi, materiali e anche coreografici, che ne avrebbero potuto ricavare. La nobiltà, naturalmente, si sentì maggiormente offesa e danneggiata, e si chiuse quasi tutta nel suo corruccio. L'aristocrazia napoletana, che monopolizzava le cariche a corte, usava poi un contegno che fu non ultima causa del diffondersi di un sentimento particolare di insofferenza e di detestazione nei confronti dell'elemento napoletano in genere.

Questo complesso di sentimenti e di risentimenti, di regione e di ceto non è che il sedimento però di un atteggiamento nella nobiltà, che non appare sempre ed esclusivamente ancorato al fascino delle vecchie carte normanne o all'impulso di ripicchi e di vanità di carattere personalistico. Accanto ai grandi principi, carichi di censo, spesso di boria spagnolesca e che decorano la scena, c'è già un gruppo di aristocratici giovani e spregiudicati, di idee

edizioni la Gancia

quaderni storici e politici diretti da Gaetano Falzone

Palermo, li

2

Via Mario Rapisardi, 16 - Telef. 18768

Il 25 marzo, la Camera dei Comuni e quella dei Pari, che il giorno prima si erano per la prima volta solennemente riunite, elessero a loro presidenti rispettivamente il Marchese di Torreatara e il Duca di Serradifalco e a vice presidenti Emerice Amari del Conti di S. Adriano e il Marchese di Mirata La Gerda.

Le due Camere nominavano Presidente del Governo di Sicilia l'ammiraglio Ruggere Settimo dei principi di Fitalia.

Furono istituiti sei dicasteri e vi furono designati: alla guerra e marina il barone Riso, sostituito poi dal Marchese di Spedalotto, alla istruzione e lavori pubblici il Principe di Scordia, alla finanza Michele Amari, agli Esteri Mariano Stabile, agli Interni Pasquale Calvi, alla Giustizia Gaetano Pisano. Al Calvi subentrò poi il Marchese della Gerda.

Nell'agosto il ministero fu rimaneggiato. Ne uscì lo Stabile che fu sostituito dal Marchese di Torreatara. Ne uscì anche il Principe di Scordia che fu sostituito da Giuseppe La Farina. Il barone Vito D'Onofrio Reggio fu chiamato in seguito a sostituire il Marchese della Gerda.

Il 23 gennaio il Cordova, stato ministro delle Finanze in sostituzione dell'Amari, veniva sostituito da altro Amari, cioè il Conte Michele Amari. Il 17 febbraio si presentava alla Camera un nuovo ministero che era presieduto dal Principe di Butera che aveva anche gli Affari Esteri, dall'avvocato Di Marco alla Giustizia e Culto, dal Marchese della Gerda alle Finanze, dallo avvocato Catalano agli Interni, dal Barone Turrisi all'Istruzione, dal maggiore Poulet alla Guerra.

Le vicende della guerra che volgeva a male, le difficoltà diplomatiche, lo scongiamento dell'opinione pubblica, le censure di gran parte di deputati, causarono varie e frequenti modifiche della compagine ministeriale nelle ultime settimane di esistenza del Governo Siciliano. Si ebbe il famoso manifesto col quale si annunciava ai siciliani che il 29 marzo si sarebbero riprese le ostilità contro il Borbone e ci si richiama al glorioso ricordo del 12 Gennaio, portava, dopo la firma di Ruggere Settimo, quelle di Vincenzo Di Marco, Vincenzo Errante, Pasquale Calvi, Gaetano Catalano, Mariano Stabile

Ma non fu questo l'ultimo Ministero di Sicilia. Il 15 aprile per pochi giorni si insediava il ministero composto dal barone Calafato di Canalotti, dal cav. Salvatore Vico e dal Barone Grasse. I tre ministri riassunsero i sei dicasteri.

Si possono, ora, a rassegna ultimata, trarre gli elementi per tentare un giudizio.

edizioni la Gancia

quaderni storici e politici diretti da Gaetano Falzone

dò all'estero, tenne un contegno irriducibile. ^{Palermo, di} uno dei più cospicui principi ^{Via Mario Rapisarda, 16. Telef. 18769} pi è nota la fiera e bella lettera diretta al padre che sollecitava il suo consenso per chiedere la grazia al re.

Infine, è a un barone, Francesco Bentivegna, già deputato, che si deve la insurrezione del 1856 che seguì la rottura delle relazioni diplomatiche della Francia ed Inghilterra con Napoli. Il Bentivegna, vittima imprudente, pagò il suo gesto con la morte affrontata coraggiosamente.

Si può pertanto affermare che i baroni siciliani, i quali nel Settecento avevano rappresentato un elemento di resistenza al progresso sociale e politico, apparendo di fronte alla corte di Napoli, illuminata dalla presenza di un Tanucci e di un Caracciolo, come una forza irriducibilmente reazionaria, riscattarono, insieme a buona parte del clero, almeno sul terreno politico, nel '48, le loro deficienze.

Quanto nel determinare l'atteggiamento della nobiltà siciliana nel '48 sia da imputarsi all'impulso delle vanità offese o alla devozione a sentimenti trapassati, o invece a intuizioni nuove e avanzate di vivere politico, è problema circa il quale una presa di posizione nell'un senso e nell'altro potrebbe essere egualmente inesatta. Inclino a credere, piuttosto, anche per considerazioni di ordine psicologico, che la classe politica siciliana, compresa pertanto la borghesia, si sia trovata trascinata a un tratto sulla scena (tener presente la singolarità dell'affissione del cartello-afida) dai sentimenti e dai risentimenti storici cui si è accennato, e che per la borghesia erano accentuati dalla noncuranza dei Borboni verso la cultura e dall'indifferenza per i problemi industriali, ed economici in genere, dell'isola, e una volta ora sulla scena, ad assumere, per la forza stessa delle circostanze, atteggiamenti ai quali forse non aveva pensato nell'ora della maturazione degli eventi, ma che adesso scaturivano, prorompevano anzi come imposti dalle necessità stesse di una politica concreta che esigeva l'avvicinamento agli altri organismi statali creatisi nella penisola e a tener conto delle idee in circolazione. Se si accetta questa tesi, si deve accettare il suo necessario corollario: la decisione della classe politica siciliana fu rapida e totale, fece la sua scelta mentre ancora tuonava il cannone, e, se il merito della intuizione fu soprattutto della borghesia, dalla quale era rampollato ad esempio Francesco Ferrara, quello dell'adesione, che comportò il prestigio, necessario allora in Sicilia, fu della aristocrazia.

GAETANO FALZONE

edizioni la Gancia

quaderni storici e politici diretti da Gaetano Falzone

4

Palermo, li

Via Mario Rapisardi, 16 - Telef. 18768

larghe, di speranze moderne: gruppo che si appresta a diventare più felto negli anni di esilio e di attesa, e che prenderà il sopravvento nel 1860. Basti per tutti citare Rosalino Pilo di Capaci il cui "gentil sangue vanta va Angiò", repubblicano, unitario, compagno cordiale all'ex calafato Giovanni Corrao in un viaggio straordinario che consente oggi a loro buon diritto l'appellativo di precursori dei Mille.

Per restare al 1848, dirò ancora che la nobiltà siciliana non fu che in piccola parte separatista, se per separatismo si intende volersi rinchiudere nel proprio guscio, anche se dorato, a cagione dei ricordi normanni, costituendo, insomma, un regno indipendente, di una indipendenza estesa almeno fino al punto che gli inglesi - la cui politica storica nei confronti della Sicilia meriterebbe di venire illustrata traendone molte ed utili considerazioni - avrebbero consentito. Lo fu invece tutta e con fervido cuore nel volersi staccare da Napoli, specie nei primi tempi della rivoluzione, la Sicilia, particolarmente nei ceti più alti, si mostrò al riguardo decisa, intollerante, non che di patteggiamenti addirittura di discussioni. La deliberazione di cancellare il Principe di Petrucci, che serviva in Inghilterra il Borbone, dalla lista dei Pari e dichiararlo traditore della Patria fu presa dalla Camera dei Pari a grande maggioranza e da quella dei Comuni addirittura alla unanimità.

La classe dirigente siciliana, e pertanto in primo luogo la nobiltà la cui preponderante influenza nel Comitato Provvisorio e nei Ministeri si è facilmente documentata, era nella sua stragrande maggioranza incline all'idea federalistica. Il giornale "L'Indipendenza e la Lega" di Francesco Ferrara al riguardo è istruttivo; lo è di più il voto universale, di cui si fece portatore Ruggero Settimo, in un proclama alla vigilia della cessazione delle ostilità il 2 febbraio 1848, secondo il quale Sicilia e Napoli avrebbero potuto riunirsi un giorno ma come due anelli della bella federazione italiana. Tutta la storia diplomatica del Governo di Sicilia sta, del resto, a dimostrare lo. Se vi furono resistenze separatistiche, originate da gelosie, diffidenze, esitazioni, esse furono in ogni caso di molto inferiori a quelle che si palesarono in altre regioni allorché si pose il problema di federarsi e soccombere.

Concluderò ricordando che, all'atto della caduta del Governo di Sicilia e dell'ingresso delle truppe borboniche, diffuse dello smarrimento fra la nobiltà. Il barone Pietro Riso, pretore di Palermo, accolse nel suo palazzo, illuminato come a festa, l'ufficialità borbonica. Si ebbero esempi di debolezza. Qualcuno dei non amnistiati dal Borbone piatò indecorosamente il perdono e qualcuno addirittura riuscì a non partire. La generalità però dei colpiti an-

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttore : UMBERTO FRUGIUELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 72.33.33

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecosta: rpa
c/c postale 3/2674

IL DOMANI
VIA CALTANISSETTA 2 BIS
PALERMO

31 DIC. 1958

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

che e serio tutto que-
sto? E' stato forse abolito il
latino all'Università di Mes-
sina?

**RIUNINE DEL C. D.
dell'Istituto
di Storia risorgimentale**

Nei locali del Seminario
Giuridico dell'Università di Pa-
lermo si è riunito il Consiglio
Direttivo del Comitato di Pa-
lermo dell'Istituto per la Sto-
ria del Risorgimento Italiano.
Alla riunione, presieduta dal
prof. Di Carlo, presidente del
Comitato, erano stati invitati
numerosi studiosi particolar-
mente versati nei problemi del
Risorgimento.

Erano fra gli altri presenti
il prof. Gaetano Falzone, il
prof. Francesco Brancato, il
prof. N. D. Evola, l'avv. Luigi
Antonio Pagano membri del
Consiglio Direttivo, nonché i
proff. Giovanni Agnello di Ra-

o- mata, Antonino Caldarella, A-
a- delaide Baviera Albanese, Re-
a- nato Composto, Tommaso Mi-
o- rabella Carmelo Trasselli.
di Il prof. Gaetano Falzone, su
o- invito del Presidente, ha ri-
n- ferito intorno ai risultati del
e- Congresso di Bari dell'Istituto
ne del Risorgimento al quale ave-
e- va rappresentato il Comitato
vi di Palermo. Il Comitato e gli
la- studiosi presenti hanno ap-
di preso con vivo compiacimento
he la notizia che il Congresso
v- Nazionale dell'Istituto si terrà
a Palermo nello ottobre del
al- 1960 ed hanno deliberato di
e- volere contribuire in forma
re concreta sul piano scientifico
o- all'importante avvenimento.
a? Valutata l'opportunità di
co pubblicare fonti e memorie di
a- particolare interesse per la
i- migliore conoscenza degli av-
o- venimenti del '60 che ebbero
sa in Palermo il loro inizio e la
s- loro felice impostazione unita-
a- ria il Consiglio direttivo ha
n- deliberato di dare incarico al
Prof. Gaetano Falzone profes-
sore di Storia del Risorgimen-
to della Facoltà di Magistero
dell'Università e Segretario
del Comitato di raccogliere e
presentare per la pubblicazio-
ne l'importante carteggio del
Principe di Belmonte che ri-
schiara notevolmente dall'os-
servatorio di Londra la poli-
tica della prodittatura gar-
baldina in Sicilia e i suoi ri-
flessi sull'opinione pubblica
inglese, e all'avv. Tommaso
Mirabella di fare altrettanto
con gli atti di polizia del '60
che consentono di conoscere
lo spirito pubblico in Sicilia
durante il biennio '59-60.

Infine hanno dato la loro a-
desione per un volume miscel-
laneo di memorie gli studiosi
Eugenio Di Carlo, Francesc
Brancato, N. D. Evola, Re-
nato Composto, L. A. Pagano
Antonio Caldarella e Carmelo
Trasselli.

RINNOVO DELLE CARICHE all'U.C.I.D.

La «Unione Cristiana Im-
prenditori Dirigenti» — UCID
— ha, dopo la costituzione
della...

RAMA
MARSALA 16
TRAPANI

7 DIC. 1958

Che ora cercano di avvelenarmi...
Era un'idea fissa.

Elena Barbera Lombardo

Palermo si prepara per il centenario del '60

Nei locali del Seminario Giuridico dell'Università di Palermo si è riunito il Consiglio Direttivo del Comitato di Palermo dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Alla Riunione, presieduta dal Prof. Di Carlo, presidente del Comitato, erano stati invitati numerosi studiosi particolarmente versati nei problemi del Risorgimento.

Erano fra gli altri presenti il prof. Gaetano Falzone, il prof. Francesco Brancato, il prof. N.D. Evola, l'avv. Luigi Antonio Pagano, membri del Consiglio Direttivo, nonché i proff. Giovanni Agnello di Ramata, Antonio Caldarella, Adelaide Baviera Albanese, Renato Composto, Tommaso Mirabella, Carmelo Trasselli.

Il Prof. Falzone, su invito del Presidente, ha riferito intorno ai risultati del Congresso di Bari dell'Istituto del Risorgimento al quale aveva rappresentato il Comitato di Palermo. Il Comitato e gli studiosi presenti hanno appreso con vivo compiacimento la notizia che il Congresso Naz.le dell'Istituto si terrà a Palermo nell'ottobre del 1960 ed hanno deliberato di voler contribuire in forme concrete sul piano scientifico all'importante avvenimento.

Valutata l'opportunità di pubblicare fonti e memorie di particolare interesse per la migliore conoscenza degli avvenimenti del '60 che ebbero in Palermo il loro inizio e la loro felice impostazione unitaria il Consiglio Direttivo ha deliberato di dare incarico al Prof. Gaetano Falzone professore di Storia del Risorgimento nella Facoltà

di Magistero della Università e Segretario del Comitato di raccogliere e presentare per la pubblicazione l'importante carteggio del Principe di Belmonte che rischiarerà notevolmente dall'osservatorio di Londra la politica della Prodittatura garibaldina in Sicilia e i suoi riflessi sull'opinione pubblica inglese, e all'Avv. Tommaso Mirabella di fare altrettanto con gli atti di polizia del '60 che consentono di conoscere lo spirito pubblico in Sicilia durante il biennio '59-60

Infine hanno dato la loro adesione per un volume miscelaneo di memorie gli studiosi Eugenio Di Carlo, Francesco Brancato, N. D. Evola, Renato Composto, L.A. Pagano, Antonino Caldarella e Carmelo Trasselli, mentre è stato deliberato di invitare gli altri insigni studiosi, oltre i precedentemente menzionati, affinché non vengano meno il loro contributo scientifico nella solenne occasione centenaria.

**UN
UNIONE E**

Via C. B. Fardella, 33 (dirimpetto

**TRA
AGENTE CIES**

Narrativa italiana e straniera —
Classici di tutto il mondo moderno
Storia — Geografia — Testi
e per Istituti

COMODISS

30 NOV. 1958

rave
der-
iso-

Re-
o la
di
ce
i
api

Importante riunione del Comitato dell'Istituto per il Risorgimento

Alle celebrazioni centenarie del '60, im- ponente contributo scientifico degli studiosi locali

e
o
ha
an-
Ca-
Pa-
co-
dei
di

na,
ne
no
Ca-

ro
te
o-
a-
il
n
e-
-
z

Negli scorsi giorni, nei locali del Seminario Giuridico della Università, si è riunito il Consiglio Direttivo del Comitato di Palermo dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Alla riunione, presieduta dal prof. Eugenio Di Carlo, presidente del Comitato, erano stati invitati numerosi studiosi particolarmente versati nei problemi del Risorgimento. Erano fra gli altri presenti il prof. Gaetano Falzone, il prof. Francesco Brancato, il prof. N. D. Evola, l'avv. Luigi Antonio Pagano membri del Consiglio Direttivo, nonché i proff. Giovanni Agnello di Ramata, Antonino Caldarella, Adelaide Baviera Albanese, Renato Composto, Tommaso Mirabella, Carmelo Trasselli.

Il prof. Falzone, su invito del Presidente, ha riferito intorno ai risultati del Congresso di Bari dell'Istituto del Risorgimento, al quale aveva rappresentato il Comitato di Palermo. Il Comitato e gli studiosi presenti hanno

appreso con vivo complacimento la notizia che il Congresso Nazionale dell'Istituto si terrà a Palermo nell'ottobre del 1960, ed ha deliberato di voler contribuire in forme concrete sul piano scientifico all'importante avvenimento. Valutata la opportunità di pubblicare fonti e memorie di particolare interesse, per la migliore conoscenza degli avvenimenti del '60, che ebbero in Palermo il loro inizio e la loro felice impostazione unitaria, il Consiglio Direttivo ha deliberato di dare incarico al prof. Gaetano Falzone, professore di Storia del Risorgimento nella Facoltà di Magistero della Università e Segretario del Comitato, di raccogliere e presentare per la pubblicazione l'importante carteggio del Principe di Belmonte, che rischiarerà notevolmente dall'osservatorio di Londra la politica della Proditatura garibaldina in Sicilia e i suoi riflessi sull'opinione pubblica inglese, e all'avv. Tommaso Mirabella di fare altrettanto con gli atti di polizia del '60, che consentono di conoscere lo spirito pubblico in Sicilia durante il biennio 1859-60.

Infine hanno dato la loro adesione, in un volume miscelaneo, Memorie, gli studiosi Eugenio Di Carlo, Francesco Brancato, N. D. Evola, Renato Composto, L. A. Pagano, Antonino Caldarella e Carmelo Trasselli, mentre è stato deliberato di invitare altri insigni studiosi.

Arresti a Camporeale

Venezia '55 Gazzettino

Venezia-cronaca

CELEBRATO AI GESUITI CON SOLENNE RITO DAI MEMORI FIGLI DI VENEZIA

Il centenario di P. F. Calvi

Il discorso del Sindaco dinanzi alla Caserma ove l'Eroe istituì i « Cacciatori delle Alpi » e lo scoprimento della lapide all'Ascensione dedicata ai Martiri veneziani di Belfiore

Questa mattina si sono concluse nella nostra città le cerimonie commemorative di Pier Fortunato Calvi nel centenario del suo sacrificio.

Alle ore 9.30 una grandiosa manifestazione ha avuto svolgimento nell'ampio campo dei Gesuiti, di fronte all'edificio che ospita gli uffici del Distretto Militare e che, oltre cento anni fa, vide il Calvi giovane ed ereditamento, istituire il corpo dei « Cacciatori delle Alpi », in difesa di Venezia insorta.

Tra le autorità che hanno preso posto sullo speciale palco, drappeggiato con il tricolore, e nelle immediate vicinanze abbiamo

notato: il Sindaco avv. Tognazzi, con i Sindaci di Torino, Vicenza, Belluno, Mantova, Chioggia, Piave di Cadore ed Osoppo, i componenti del Comitato Nazionale per le Onoranze a Pier Fortunato Calvi e del Comitato organizzatore del 34.º Congresso Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, embedue al completo, i rappresentanti della Magnifica Comunità di Cadorna, l'Assessore Comunale ing. Zecchin, il prof. Franco Valerchi dell'Università di Milano, il prof. Gaetano Falzone dell'Università di Palermo, il prof. Codignola, Marchetti e Bulferetti, quest'ultimo dell'Università di

Padova, avv. Cavalla, il prof. Andreazzo e la signora Granata, Presidi rispettivamente del Liceo Classico e della Scuola Media di Mestre, il prof. Toso, con i prof. Bordini, Pinzoni e Vivante della Scuola Media « Pier Fortunato Calvi » — che ha chiesto ed ottenuto con decreto presidenziale di intitolarsi al nome dell'Eroe — il prof. Vanni, Preside dell'Istituto Magistrale Nicolò Tommaseo, i prof. Walter Martini e Nino Corsetto rispettivamente di Torino e Napoli, la dot.ssa Morelli, e moltissimi altri.

L'Autorità militare era rappresentata dal Generale di Corpo d'Armata Alberti, dal gen. di divisione Petroni Comandante del Terzetto, anche per il gen. di Corpo d'Armata De Benedi, il generale Ferdinando Serafini, dal col. Pica, Comandante del Distretto Militare, dal col. Grassi Comandante del Porto, dal ten. col. Palleschia e dal ten. di vascello Sandroni, per l'Ammiraglio Luciano Bigli, dal ten. col. Tedeschi, Comandante del Gruppo Carabinieri, dal maggiore Sinoussa della Guardia di Finanza ecc.

Scherati di fronte al palco, ai cui lati erano state collocate due corone di alloro, una inviata dall'Istituto di Storia del Risorgimento e la seconda dall'Esercito



Le bandiere delle città decorate di medaglia d'oro per fatti Risorgimentali giungono in Campo dei Gesuiti, per il solenne rito commemorativo del centenario di P. Fortunato Calvi

Italiano, era una formazione di artiglieri di montagna in assetto di guerra. Sulla destra del palcoscenico, infine, erano i gonfaloni e le bandiere di Venezia, Vicenza, Piave di Cadore, Belluno, Osoppo, Noale, Chioggia e Mantova, oltre a numerosi altri vessilli ed insegne di associazioni combattenti, etniche, mutuali, invalidi, reduci dalle due guerre mondiali ecc.

Moltissimi, anche gli studenti dei vari istituti cittadini, oltre ad un pubblico folto e silenzioso che è andato ammassandosi nel campo dei Gesuiti man mano che si avvicinava il momento di inizio della solennissima cerimonia.

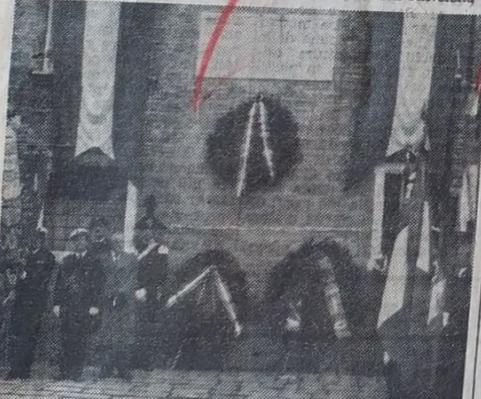
Dopo che la Banda Municipale,

diretta dal m.o Alfredo Cecchetti, ha eseguito l'Inno di Mameli, ha preso la parola il Sindaco avv. Tognazzi, il quale ha così detto: « Cittadini, vi ho convocati qui, davanti a questa ampia platea, per rendere omaggio a Pier Fortunato Calvi, che rappresenta una delle più memorabili e gloriose pagine del nostro Risorgimento Nazionale. Noi abbiamo voluto dedicare il 1955 alle celebrazioni del primo centenario del suo martirio, e questa celebrazione ha avuto veramente le sembianze di un atto patriottico, ma anche di un simbolo sacro: il simbolo dell'amore patri-

amo per la propria terra e per la sua libertà ».

L'avv. Tognazzi ha quindi così proseguito il suo folle dire: « La storia illuminata con la luce vera e splendente di una documentazione storica, che testimonia una grandezza d'animo ed una coraggiosa idealità che solo gli apollonici autentici del nostro Risorgimento possedevano, Pier Fortunato Calvi, che aveva nelle sue vene sangue veneziano, appunto per questa sua discendenza veneziana sentiva bruciare, come ferro rovente, l'onta del dominio straniero sulla terra veneta, su questa terra benedetta da Dio, che fu per secoli e secoli libera indipendente, immune da servile ottreggio, padrona assoluta dei propri giorni destini ».

Dopo aver esaltato la figura dell'Eroe ed aver rivolto un appello alle generazioni più giovani perché ne apprezzassero l'insegnamento, l'avv. Tognazzi, con voce vibrante, dalla commozione ha esclamato: « Cittadini, elevate in questo momento il vostro pensiero ed il vostro spirito, con un preloso richiamo a Pietro Fortuna-



Corone di alloro sono state stamane deposte all'esterno della Caserma dei Gesuiti, sotto la lapide che ricorda la permanenza a Venezia insorta della Legione dei Cacciatori delle Alpi, comandata da P. F. Calvi

INAUGURATO ALLE 11 A PALAZZO DUCALE

Il Congresso di Storia del Risorgimento

L'apertura delle mostre all'Archivio di Stato

Questa mattina nella magnifica cornice della Sala dei Pregadi, in Palazzo Ducale, si è svolta in forma solenne la seconda inaugurazione del 34.º Congresso Nazionale

Per primo ha parlato il Sindaco: « Sono lieto che l'Istituto per la Storia del Risorgimento abbia scelto la nostra città — ha egli detto — per svolgere il suo 34.º

giudice offre un sicuro ed alto suo vestigio. « Sono lieto che egli andava ripetendo aveva condannato il

SPETTACOLI

AL « CORSO » DI MESTRE

Dapporto è « Giove »

(in doppio petto)

In un'annata — quella scorsa — che segnò l'opinista « bocciatura » di tutte le Compagnie di rivista, soltanto Dapporto ne uscì con ogni onore. Il successo onirico del popolare « Carletto » fu così sottolineato da indurlo il suo impresario a mantenere anche quest'anno in palcoscenico la fortunata favoletta di « Giove in doppio petto » immaginata dall'inseparabile tandem Garinei-Giovannini.

Ma due soprattutto sono stati, ancora una volta, i determinanti di dellettismo incontro di « Giove in doppio petto »: l'esuberanza appassionalissima di Della Scala e la rianimata commistione di un Dapporto che è senza dubbio l'attor comico più simpatico e di tutta la nostra scena e quello più vicino agli schemi classici di uno Chevallier, di uno Spadaro. L'una e l'altro hanno fatto sì che il successo sia stato strepitoso.

Nei Cinematografi

AGIS ENAL: Ogni sconto cinema: Garibaldi, Nazionale, S. Margherita, Arsenale, Moderno.

OLIMPIA ore 15: « La principessa di Mendoza », con Olivia De Havilland. In Cinemascope.

AVVENTUROSO

GIORGIONE 15: « Il ribelle d'Irlanda » con Rock Hudson, Barbara Rush. Cinemascope.

GARIBALDI: « Pony Express » a colori con Charlton Heston e Rhonda Fleming.

MODERNO: « Tamburi a Tahiti » con Dennis O'Keefe. A colori.

DOMANI: « Prima dell'uragano ». Colossal cinematografico.

CENTRALE ore 18.30: « Le avventure di Robinson Crusoe » in Pathcolor con D. O'Herrilly, J. Fernandez. Prima visione. Grandioso successo.

S. MARGHERITA: « Topkidd eroe selvaggio » a colori con Ben Johnson e Egan Buchanan.

DRAMMATICO

EDISON: « Foglio di via ». Ult.

MALIBRAN 15.30: « L'Inferno degli uomini del cielo ».

S. MARCO ore 15: « Il bidone ». Ultime visioni.

ROSSINI 13.30: « Allarme poliziesco ». Virginia Mayo.

ITALIA: « La preda della belva ». ACCADEMIA: « Il mare d'oriente » con Spencer Tracy e Katharina Empson.

SAVONA: « Bandito senza colpa » in technicolor con John Barrymore.

PROGRESSO: « Zoo di vetro ». Jane Wyman e Kirk Douglas.

ASTRA: « Braccato dai G. Men » con Michael O'Shea, Virginia Gray.

COMICO

MASSIMO ore 15.30: « Carosello di stesano » profusione in Super-scope. Cinemascope a colori.

ARSENALE: « L'isola del paradiso » con Ronald Shiner e Lays Baky.

CORNO D'ORO ore 17: « Il ritorno di Don Camillo ».

SENTIMENTALE

NAZIONALE: « La vergine della valle ». Cinemascope a colori.

ROBERT WAGNER e Debra Paget.

Trattenimenti - Venezia

ANTICO PIGNOLO Zanetti ed i suoi salti. Attrazioni

HOTEL TREVISIO - Treviso - Ore 22 - Notturno - attrazioni

CRISTALLO DANCING: Notturno.

6. Mestre

Nei teatri

AGIS ENAL: Ogni sconto cinema: Paradiso, Dante.

EXCELSIOR 17: « Circo a tre piste ». Vistavision divertentissimo

TONIOLO 17: « La donna del fiume » con Sophia Loren. A colori

Regia di M. Soldati.

GORSO 21: « Giove in doppiopetto » con Carlo Dapporto. Della Scala. Grandioso successo.

Nei cinematografi

MARCONI 17: « Signorine non guardate i marinai » con Victor Mature.

PIAVE 17: « La figlia di Aimo » con José Ferrer, June Allyson.

CONCORDIA 17: « Hobson il tiranno » con Charles Laughton.

DANTE: « Gardena blu ».

MARGHERITA: « I dieci della legione » con Burt Lancaster. Tech.

PARADISO: « L'odio colpisce due volte ». Giallo.



L'ADRIATICA PIBIGAS

S. p. A. GASEL

Via Carducci 67 - MESTRE

Ha l'onore di presentare alla gentile Clientela di Venezia il suo nuovo negozio in San Luca - Calle dei Fuseri n. 4275 - Telefono 37.089

Circolare ai Congressisti

Venezia, 30 Settembre 1955

La segreteria funzionerà presso la Deputazione di Storia Patria (S. Stefano, Palazzo Pisani, 2811, telef. 25-063) sino alla vigilia del Congresso; successivamente nella sede del Congresso (Palazzo Grassi, telef. 31680). Per giungere a questo si consiglia di ricorrere al servizio motoscafi del Canal Grande, fermata S. Samuele.

Alla stazione centrale, nei giorni 19 e 20, presso l'Ufficio Provinciale del Turismo funzionerà una sezione del Comitato, presso la quale i Congressisti in arrivo potranno assumere le prime informazioni.

Gli archivisti, i bibliotecari, gli insegnanti sono autorizzati dalle rispettive Amministrazioni ad intervenire al Congresso.

Per accordi presi con l'Ufficio Provinciale del Turismo e con la Associazione Veneziana Albergatori, ai Congressisti verranno applicati per ciascuna categoria i prezzi ridotti qui sotto indicati, comprensivi di servizio e tasse. Gli alberghi segnati qui in nota sono consigliati di preferenza per la maggiore vicinanza alla sede del Congresso. *La prenotazione deve essere fatta direttamente dal congressista presso*

l'albergo prescelto, otto giorni prima, indicando il giorno dell'arrivo e richiamando la circolare n. 818 della Associazione Albergatori in data 15 febbraio.

	Camera e piccola colazione	mezza pensione	pensione completa
Categoria I (1)	2.500	4.000	5.000
Categoria II (2)	1.900	2.900	3.900
Categoria III (3)	1.300	2.200	2.900

Su richiesta di questo Comitato, l'A. I. P. G. ha messo a disposizione delle Congressiste, previa prenotazione, presso la Casa della Studente (Domus Civica, S. Rocco, 3082, tel. 24-332) venti letti, parte in stanze singole, parte in stanze doppie, rispettivamente al prezzo di L. 610 e 510. (Pranzo o cena L. 450; piccola colazione completa L. 150; caffè latte e pane L. 60). La mensa dell'Istituto Universitario Ca' Foscari s'impegna di preparare trenta coperti al prezzo di L. 300. Si segnalano pure i nominativi di alcuni ristoranti, raccomandabili anche perchè nelle vicinanze della sede del Congresso, i quali praticano il « prezzo fisso »: Pilsen (900); Al Colombo (800); Da Nardo, Calle della Fava (800); Ristorante Santo Stefano, Campo S. Stefano (500); Da Memi, Campo S. Stefano (550); Al Gambero, Calle dei Fabbri (600); Bella Venezia, Calle dei Fabbri (700); Gorizia, Calle dei Fabbri (700).

(1) Alberghi Europa, Luna, Monaco.

(2) Bonvecchiati (Calle Goldoni); Cavalletto (Calle Cavalletto); Manin Pilsen (Bacino Orseolo); Regina (Via XXII Marzo); Saturnia (Via XXII Marzo); Taverna La Fenice.

(3) All'Angelo (Calle Larga S. Marco); Antico Panada (Calle Larga S. Marco); Bella Venezia (Calle dei Fabbri); Bel Sito (S. Maria del Giglio); Commercio (Mercerie); Concordia (Calle Larga S. Marco); Flora (Via XXII Marzo); Gorizia (Calle dei Fabbri); Graspò de Ua (S. Bartolomio); Rialto (Rialto); S. Marco (Calle dei Fabbri).

*dot. Mario Rerol,
Fian di Padova*

Portina di mezzo del Congresso di alcune pubblicazioni.
del Comitato, gli Uffici centrali provinciale e comunale
Cultura e Giurisprudenza, il Centro Internazionale delle Arti
Pavia, il Comitato Regionale Veneto per la Celebrazione del
L'Estatuto di Giuseppe Modena; la Delegazione di Storia
L. Lallio per la Storia del Risorgimento distribuisce
Bernardo Bellotto e Alessandro Giannini.
L'attività di visitare a Palazzo Grassi la Mostra di
della storia di compressa. Ai Congressi è offerta anche
una di Museo e al Palazzo Piccola, presso l'Università
alla Camera d'Arte Moderna (C. F. Rossi), al Museo Ve-
nesiano e nella piazza al Museo Correr, al Palazzo R. Veneto,
Giannini alla piazza Gallaria. Il Comitato come da l'in-
tera Repubblica (C. d'Orto), e la Fondazione Querini
Fugonzo giunto alle Gallerie dell'Accademia e alla Gal-
li Ministero della Pubblica Istruzione ha concorso

Il Comitato del Partito che non siano in regola con l'eser-
cizio e gli adempimenti al Congresso che non sono stati
I 30 del Partito che non siano in regola con l'eser-
cizio e gli adempimenti al Congresso che non sono stati
I 30 del Partito che non siano in regola con l'eser-
cizio e gli adempimenti al Congresso che non sono stati

Rot
Agate nuovo
Vero Meano
Rot f... Meano
Vero f...

GIORGIO CALZAVARA
P. B. ...

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso l'ingresso gratuito alle Gallerie dell'Accademia e alla Galleria Franchetti (Ca' d'Oro), e la Fondazione Querini Stampalia alla propria Galleria. Il Comune concede l'ingresso a metà prezzo al Museo Correr, al Palazzo Rezzonico, alla Galleria d'Arte Moderna (Ca' Pesaro), al Museo Vetrario di Murano e al Palazzo Ducale, previa presentazione della tessera di congressista. Ai Congressisti è offerta anche l'opportunità di visitare a Palazzo Grassi la Mostra di Bernardo Bellotto e Alessandro Gierymski.

L'Istituto per la Storia del Risorgimento distribuirà l'Epistolario di Gustavo Modena; la Deputazione di Storia Patria, il Comitato Regionale Veneto per la Celebrazione del Centenario Quarantottesco, il Centro Internazionale delle Arti e del Costume, gli Uffici turistici provinciale e comunale porranno a disposizione dei Congressisti alcune pubblicazioni.

I Soci dell'Istituto che non siano in regola con l'associazione e gli aderenti al Congresso che non sono soci sono invitati a versare prima del Congresso alla sede centrale dell'Istituto (Vittoriano - Roma) o presso la segreteria del Congresso la quota di associazione (L. 1000), che, come è noto, dà diritto di ricevere la « Rassegna Storica del Risorgimento ».

Il programma particolareggiato del Congresso, col testo delle relazioni Cessi, Demarco, Luzzatto, coi titoli e riassunti delle comunicazioni, con la distribuzione giornaliera dei lavori, ricevimenti, visite e gite, verrà quanto prima inviato a tutti gli iscritti.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO VENEZIANO
Prof. GIOVANNI GAMBARIN





XXXIV CONGRESSO
NAZIONALE STORIA
DEL RISORGIMENTO

VENEZIA 20 - 23 OTTOBRE 1955

Tessera di riconoscimento

del *prof. Gaetano Falzone*

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO

A. M. Ghisalberti

a tergo: *Manin liberato di N. Nani (QUERINI-STAMPALIA)*

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

COMITATO DI PALERMO (UNIVERSITÀ)

*Mercoledì 10 aprile 1957 alle ore 18 presso la Sala delle
Lauree della Università il Prof. GIULIO BONAFEDE
terrà una conferenza sul tema :*

IL PENSIERO FILOSOFICO DI NICCOLÒ GARZILLI

Sarà gradita la presenza della S. V.

IL PRESIDENTE

Prof. Eugenio Di Carlo

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
COMITATO DI PALERMO

Il Corso di Conferenze sulla Storia del Risorgimento promosso da questo Comitato verrà concluso venerdì 31 maggio alle ore 18 nella Sala Pitrè della Società Siciliana di Storia Patria.

Il Barone Prof. Giovanni Agnello di Ramata parlerà sul tema

**LE SEDUTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
A NAPOLI NEL MAGGIO 1848**

Sarà gradito il Suo intervento.

IL PRESIDENTE
Prof. Eugenio Di Carlo

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
COMITATO DI PALERMO (UNIVERSITÀ)

Il 28 marzo alle ore 18 presso la Sala Pitrè della Società Siciliana di Storia Patria, gentilmente messa a disposizione, verrà inaugurato il Corso di Conferenze sul Risorgimento organizzato per il corrente anno da questo Comitato.

Inaugurerà il Corso la Chiar.ma Prof. Emilia Morelli, della Università di Palermo, Segretario Generale dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, che parlerà sul tema

UN UOMO DI AZIONE: NINO BIXIO

Sarà molto gradita la Sua presenza.

Palermo, 22 marzo 1957

IL PRESIDENTE
(Prof. Eugenio Di Carlo)

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
COMITATO DI PALERMO (UNIVERSITÀ)

Ricorrendo il Centenario della fucilazione di Salvatore Spinuzza verrà ricordato il sacrificio del giovane Eroe e quello di Francesco Bentivegna.

Il prof. Gaetano Falzone nella occasione parlerà su
**I MOTI DI SICILIA DEL 1856 NEL MOMENTO
STORICO EUROPEO**

Alla manifestazione che avrà luogo il giorno 20 marzo alle ore 17,30 nei locali della Società Siciliana di Storia Patria sarà molto gradita la Sua presenza.

IL PRESIDENTE
(Prof. Eugenio Di Carlo)

Il Congresso di Storia del Risorgimento

storici dei Manfroni e quelli matematici del Falfofer si adoperavano indifferentemente nei licei della Lombardia o della Sicilia e i libri dei fratelli maggiori servivano — con qualche quanto salivoso delle famiglie — a arguire — ai fratelli minori. Tanto è vero (e i miei ricordi non risalgono, tutto sommato, all'età paleozoica) che, seguendo mio padre nelle sue peregrinazioni d'ufficio, potei utilizzare, in un liceo di Tortona, una larga aliquota dei libri in uso in un parallelo istituto di Roma e che una mia sorella utilizzò a sua volta, in codesto medesimo istituto e a sette anni di distanza, parecchi di questi (o, almeno, quanti di questi testi o, almeno, quanti di questi testi erano sfuggiti ai fiorenti, al commercio dei libri scolastici, o, come si faceva allora la gioia usata, che faceva allora la gioia degli studenti e la fortuna dei mercanti ad hoc e che oggi, mi dicono gli interessati, langue in ragione stessa della effimera vita delle nuovissime pubblicazioni).

Laudator temporis acti? Per forza di cose. Libro di Stato? Alla larga. Soltanto un poco di buon senso e di discrezione. Se ne avvantaggerà, oltre tutto, la epurazione dei provveditori gli studi, dei capi d'istituto e degli insegnanti, compilatori o eno di libri scolastici, sui quagrava oggi un sospetto di farggiamento (mutuo o grasso) nella scelta dei testi, a tegio di un interesse di caroria ricorrente con una peccicità tanto più fitta quannaggiore è il numero dei beccari, ma la cui legittimità e esser comunque condizioa dalla rinuncia agli eveni abusi.

Vezio Vincenzotti

LA GALLERIA D'ARTE
Stabile, 136 - Telef. 19787

PROSSIMAMENTE
ECCEZIONALE
ENDITA ACCASTA
Tappeti, stoviglie, automobili a
ogni volta. Per info e
allogio.

Lutto in casa Marcatajo

Apprendiamo che Casa Marcatajo è stata colpita da gravissimo lutto per la morte del Cav. Giorgio Lucio che dedicò tutta la vita al servizio della pubblica amministrazione lasciando il migliore ricordo di sé.

Alla moglie Rosalia Spica, ai figli Anna e Pino e soprattutto ai due altri figlioli, Giudice dr. Franco ed all'affettuoso nostro amico Mons. Pietro Marcatajo Ufficiale del tribunale ecclesiastico della Diocesi di Palermo, le più sentite deferenti condoglianze del «Giornale di Sicilia».

RICORDI E NOSTALGIE

o all'alba del secolo di un "tramvetto", giallo

vita al ritmo dei lentissimi tram - A Mondello e al teatro Bion- e brillante quando non esistevano i surrealisti e i micromotori

sosta, quasi sempre, era di quanti minuti. Non era inventato il cartello «Prepararsi in tempo».

Una signora, specialmente se ziana, si alzava dal tram e soltanto quando il tram era definitivamente fermo, salutava amiche, scambiava sorrisi con conoscenti, dava notizie del botino ammalato, si scusava una visita non ricambiata li deve credere, signora, non potuto sa, ma verrà presto, o dubbi, mi saluti l'avvocato» e, finalmente, si decideva scendere, spesso aiutata da galante signore che scende prima di lei, le porgeva la no, e poi risaliva...

Il tram si rimetteva in movimento a fermarsi, a richiesta,

Si è concluso nel Castello di Gorizia, in un clima di alta spiritualità, il XXIX Congresso Nazionale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Alla chiusura dei lavori il Congresso Nazionale, al quale prendevano parte i più illustri storici italiani insieme ad alte Autorità civili, ha acclamato Palermo come sede del Congresso Nazionale dell'Istituto per il 1951.

Al predetto Congresso ha preso parte in rappresentanza del Comitato di Palermo il Prof. Eugenio Di Carlo il quale è stato anche Presidente di una delle Sezioni dei lavori. Il Prof. Di Carlo ha svolto una pregevole comunicazione su «Tendenze sociali nel pensiero politico di Padre Gioacchino Ventura».

I palermitani non potranno che apprezzare l'onore della designazione che si deve all'opera

del concittadino Prof. Eugenio Di Carlo e del nostro concittadino Prof. Gaetano Falzone che hanno attivamente partecipato ai lavori dell'Istituto, da anni.

I TRENTA MILIONI dell'Ippodromo

Riceviamo: «Il mio Sig. Direttore.

Da quanto è stato pubblicato sugli stimoli quotidiani cittadini, compreso che la interrogazione al Consiglio Comunale e la conseguente risposta del Sindaco, sulla questione dell'Ippodromo, prepongono l'esistenza di un esposto che io ignoro completamente.

Poiché però è chiaramente intuibile di qual tenore sia il suddetto esposto. La prego volere rendere di pubblica ragione che

sporgerò querela contro chiunque tenterà di ledere l'onorata dignità della Società Ippica Siciliana.

Essa, non ostante le lotte sostenute e non ostante l'assenteismo di qualche socio ben identificato, ha il vanto e l'onore di potere, tra qualche giorno, consegnare al Comune ed alla cittadinanza il più moderno Ippodromo d'Europa.

Come Consigliere Delegato della S.I.S. posso dichiararle di aver dovuto sventare molte manovre, anche da parte di elementi di oltre stretto, tendenti a trasferire la realizzazione dello Ippodromo palermitano in mani di estranei o di cupidi affaristi. Debbo ancora confessarle però, che mai avrei sospettato l'esistenza di questo esposto, che dorme da mesi, non ostante il peso, mi par di capire, di trenta milioni erogati per motivi illeciti.

La prego, data la gravità dell'argomento, di volere render noto, che quei milioni che sono entrati nelle casse della S.I.S. sono stati tutti esclusivamente dedicati alla costruzione degli impianti dell'Ippodromo, e che di milioni dati al Comune, nella realtà, e quindi nei nostri bilanci e nella nostra contabilità, ne esistono venti e non trenta, come il compilatore dell'esposto crede, o vuol far credere, e rappresentano precisamente le somme versate dalla S.I.P. al Comune di Palermo a fronte del canone venticinquennale convenuto.

che la S.I.S. stessa costruisce a suon di centinaia di milioni, e che allo scadere dei venticinque anni rimarranno di proprietà del Comune.

Questi venti milioni del canone, per chi non lo sapesse, sono stati dal Comune destinati agli orfani della strada.

Con molti ringraziamenti e distinti ossequi.

Il Cons. Delegato della S. P. Stefano Laotta»

Siamo lieti di pubblicare la lettera del Consigliere Delegato della Società Ippica Siciliana, perchè essa toglie qualsiasi ombra di dubbio sulla questione già accennata in seno al Consiglio Comunale e secondo la quale non era possibile precisare la destinazione data dalla somma di 30 milioni dall'Amministrazione della suddetta società. Il Consigliere delegato asserisce infatti che si tratta soltanto di 20 milioni, corrisposti al Comune in base agli accordi stipulati.

Dott. GIUSEPPE CANDELA
Perfezionato a Parigi
CURA DELLA IMPOTENZA
anomalie e debolezze sessuali.
Via Villareale n. 54 - Palermo
Scala a sinistra, terzo piano

per gli «amici della musica»

Termine delle prenotazioni

Si conferma che l'inaugurazione del 18 scade il termine per la conferma degli abbonamenti che debbono essere ritirati presso la Ditta Ricordi Via Cavour 50.

L'Associazione «amici della musica» ha istituito una quota di associazione speciale a prezzo ridottissimo per i signori professori e allievi del Conservatorio di Musica. Per usufruirne, all'atto del ritiro dell'abbonamento, occorre dimostrare di appartenere a una delle categorie suddette.

Si rammenta che sabato prossimo della stagione è anticipata a mercoledì 22 novembre col concerto dell'Orchestra Scarlati di Napoli.

Provveditore agli studi e le stesse alunne hanno ripetutamente telegrafato al Ministro chiedendo la riconferma delle suddette classi, giacché vani sarebbero gli inconvenienti a cui verrebbero incontro le ragazze: smistamento nelle altre sezioni, cambiamento di professori e di metodi, senza poi parlare del fatto che si dovrebbero ricomprare dato che da sezione a sezione i testi cambiano. Da oltre venti giorni si attende invano una risposta. Intanto in questa incresciosa alternativa, non potendo seguire il corso regolare delle lezioni, da oggi abbiamo deciso di astenercene, finché non arrivi la risposta che giustamente attendiamo. Preghiamo vivamente il Ministro della Pubblica Istruzione di voler prendere in considerazione la nostra situazione attuale, rispondere sollecitamente e speriamo positivamente».

La soppressione di due classi è sempre un provvedimento di non trascurabile rilievo che il Ministero generalmente attua dopo di aver preso visione dei rapporti delle locali autorità scolastiche; ci sorprende, pertanto, come, secondo quanto è detto nella lettera che abbiamo riportato integralmente, questa volta esso sia stato attuato proprio contro il parere delle stesse autorità, se è vero quanto è scritto nella detta lettera, e cioè che «il Preside dell'Istituto e il Provveditore agli Studi hanno ripetutamente telegrafato al Ministro chiedendo la riconferma» delle classi sopresse. La considerazione ci sembra ovvia e se le ragioni che hanno determinato il provvedimento lo consentono, non dubitiamo che, anche per i motivi addotti dalle alunne nella loro protesta, il Ministero vorrà riesaminare la deliberazione presa, venendo così incontro ai desideri, che ci paiono legittimi, e alle necessità della popolazione scolastica palermitana.

Un'ultima lettera di Donna Franca Florio

Donna Franca Florio è ritornata stamane nella sua terra nata, fra la commozione profonda della sua gente di tutte le classi sociali, dalla aristocrazia al popolo, da lei beneficata, nel fascino del suo nome, della sua bontà e del mito della sua incomparabile bellezza.

Austeri e sobri, come per sua stessa volontà, sono riusciti i funerali. Era giunta stamane la salma da Roma, proveniente da Migliorini di Pisa, accompagnata dal marito comm. Ignazio Florio, dalla figlia duchessa Igea Salviati, dal duca Salviati, nonché dalla marchesa Giulia De Rivera.

Dalla stazione ferroviaria, fra due ali di popolo commosso, la salma è stata accompagnata nella chiesa di S. Antonino, addobbata severamente a lutto. Nelle navate del tempio si sono raccolti gli esponenti della aristocrazia palermitana, fra cui i congiunti delle Case Trabia e Scalea e i rappresentanti di tutte le classi sociali. Presente aveva voluto essere anche Vittorio Emanuele Orlando.

Nel severo tempio sono state celebrate in suffragio della eletta Signora delle messe lette. Dopo la benedizione della bara, la Salmà è stata trasportata nel Cimitero di S. Maria di Gesù, dove, alla presenza dei più intimi, è stata tumulata nella cappella gentilizia della famiglia.

Particolare significativo e commovente: in chiesa, attorno alla bara di Colei che fu la loro benefattrice, era un gruppo di ciechi, il cui Istituto, come è noto, è stato fondato per la generosità di Casa Florio.

Così, quasi in silenzio, è scomparsa dalla scena del mondo Colei che aveva riassunto nel suo nome, e nel fascino della sua bellezza il mito stesso di un'era romantica, e resta quel mito impresso nella memoria e nel rimpresso nella memoria e nel rimpresso per le opere di bontà e di generosità che lo completarono e lo illuminarono nel segno della umana solidarietà del dolore e dell'amore.



La Signora Zingales Rosaria sposata Frisella ha dato alla luce tre gemelli cui sono stati imposti i nomi di Rosalba, Giuda Rosaria e Giovanna Maria. La famiglia che non versa certo in buone condizioni economiche, abita in Corso Garibaldi 214 in Carini.

I vittime...
fatti crede...
mento che...
ad un cor...
si convin...
R...
7...
15...
L...
C...
250...
74...
nu...
oh...
PA...
Info...
votr...
- A...
K. L...
desi...
berli...
Milan...
- 17...

sorteggiati
ni prepara-
e.

di volere illuminare le vetrine
di esposizione dei propri ne-
gozi.

tema ENPI in Sicilia

re una più
antinfortu-
are i mezzi
nere gli in-
e Nazionale
ni) ha or-
esso di ma-
ortunistiche

fabbriche,
ando proie-
piego di un
Infatti, nei
potuto ve-
della nostra
ze di molti
Mobile che
80 proiezio-
e precedute
usione del-
i di Propa-

ni hanno un
cativo e so-
quiscono nel
ed immedia-
mentalità ed
conforme ai
incipi della
sicurezza.

Morte in ag-
La trattrice,
one degli In-
ura, Atten-
nel lavoro,
zione, Uomi-
molti altri
oiettati alle
oratori negli
ragazzi nelle

ativi hanno
trare la ne-
zione e ri-
curare è be-
meglio, che
a, la compe-
ollo in ogni
zzi più ido-
la propria
è la condi-
ccesso e del-
e nella vita.

Si è conclusa l'attività dell'Istituto del Risorgimento

Con la conferenza tenuta presso la Storia Patria dal barone prof. avv. Giovanni Agnello di Ramata su «I deputati di Napoli del 1848» si è conclusa la serie di lezioni sulla storia del Risorgimento organizzata dal locale Comitato presieduto dal prof. Eugenio Di Carlo. A questa ultima manifestazione erano presenti numerose autorità e quasi tutti i soci del Comitato, nonché la prof. Emilia Morelli, segretaria generale dell'Istituto Nazionale del Risorgimento.

Prima che il prof. Agnello prendesse la parola il professore Gaetano Falzone, segretario del Comitato, volle portare il saluto del presidente prof. Di Carlo, assente, e riassumere brevemente l'attività svolta dal Comitato che si è articolata in una interessante serie di rievocazioni che hanno testimoniato della sua vitalità.

Quindi il prof. Agnello diede svolgimento alla sua interessante conferenza che è stata attentamente seguita perché fondata su documenti inediti di alto valore e pronunziata con ornata parola.

Durante questo corso primaverile hanno parlato la professoressa Emilia Morelli su Nino Bixio, il prof. Giulio Bonafede sul pensiero filosofico di Niccolò Garzilli, il prof. Francesco Brancato su Lionardo Vigo, il prof. Renato Composto sul primo semestre 1860 in Sicilia, dando luogo a un interessante e vivace dibattito. Il centenario della fucilazione del martire Salvatore Spinuzza è stato inoltre commemorato dal professore Gaetano Falzone,

(F. S.) - Alla presenza delle Autorità Cittadine e del rappresentante l'Assessore Regionale della P. I. ha avuto luogo il saggio ginnico-corale a cui hanno partecipato dodici squadre di alunni d'ambo i sessi del I Circolo Didattico. Le squadre preparate dai loro insegnanti, sono state tecnicamente allenate dagli insegnanti signora Speciale Maria Calafiore e Salvatore Vitale. Al termine del saggio il Direttore Didattico Prof. Vincenzo Noto ha pronunziato brevi parole, precisando che la cerimonia è servita ad avvicinare la Scuola alle famiglie e che gli esercizi di educazione fisica rafforzano e rinvigoriscono il corpo. Il rappresentante dello Assessore Regionale ha, infine, espresso il suo vivo compiacimento per l'impeccabile esecuzione degli esercizi e dei cori.

CHIUSA SCLAFANI

(P. C.) - Presenti tutte le locali autorità civili, militari, religiose e scolastiche e una larga schiera di cittadini, gli alunni della scuola di Avviamento Professionale di Chiusa Sclafani hanno festeggiato la chiusura dell'anno scolastico 1956-57. La manifestazione, organizzata dallo infaticabile direttore Prof. Vincenzo Ferrantelli, ha avuto luogo nella palestra della stessa scuola dove gli alunni comandati dal prof. Carrale e dalla prof.ssa Teresa Cassata, si sono esibiti in un impeccabile saggio ginnico-corale.

Molto applauditi gl'inni patriottici e folkloristici intonati dalle due squadre con l'accompagnamento del fisarmonicista prof. Mancuso. Omaggi floreali sono stati rivolti dagli alunni al direttore Ferrantelli. La cerimonia ha avuto termine con un rinfresco offerto a tutti i presenti dalla Direzione della Scuola.

CAFALU'

Con l'intervento del Sindaco Dr. G. Giardina del V. Sindaco Dr. Pietro Serio e di un rappresentante dell'Ufficio di Collocamento, è stato inaugurato un corso di addestramento di taglio e cucito della durata di

Provinc
stro T
Caserm
Fuoco.

Camp al P

La
Campe
Club
rizzato
ad org
te sta
gio na
taglia

Lo s
tività
perfett
Sezion
to con
nale p
curand
succes
Il cam
del ri

Nun
posson
giorno
L'attre
fra le
sizione
il gran
«Mari
I tu
con in
il 31
no le
Sezion



abl

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISOR

Comitato esecutivo del
XXIX° CONGRESSO
DI STORIA DEL RI

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento

di L. 500⁰⁰/₂

Lire *cinquecento*
(in lettere)

eseguito da *Falzone*

11-7020

sul c/c N. *Integro*
Istituto per la Storia
del Risorgimento Italiano

Addi (1) 19

Bollo postale dell'Ufficio accettante

Tassa di L.

Versamento

N. 45

data
all'Ufficio
accettante

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio
il cartellino gommatissimo numerato.

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
XXIX° CONGRESSO NAZIONALE
TRIESTE - 4-6 NOVEMBRE 1950 - GORIZIA

Tessera di Riconoscimento N. 069
rilasciata al Congressista

Falzone prof. Gaetano

Firma del Congressista

IL PRESIDENTE
(prof. dott. Gino Palutan)

5

ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
COMITATO DI TRIESTE

XXIX° CONGRESSO NAZIONALE

TRieste - 4 - 6 NOVEMBRE 1950 - GORIZIA

AI SOCI DELL' ISTITUTO

Il XXIX° Congresso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano si terrà a Trieste nella seconda metà del prossimo ottobre e ciò per unanime designazione del Congresso di Roma e in accordo col Comitato di Palermo.

Il Comitato triestino ha deciso di proporre agli studiosi i seguenti due temi, che saranno svolti in Sezioni separate: "Aspetti economici e sociali del Risorgimento" e "La tradizione del Risorgimento dal 1870 al 1918".

Il Comitato triestino, preoccupato per la buona riuscita di questa grande manifestazione, invita tutti i soci dell'Istituto a dare tempestivamente la loro adesione e ad inviare il testo completo delle loro comunicazioni alla Segreteria del Congresso - TRIESTE - PIAZZA VITTORIO VENETO N. 4 - entro il 1° settembre p. v.

La presidenza del Comitato confida che il presente invito sarà favorevolmente accolto e, mentre si propone di far seguire ulteriori dettagli circa l'organizzazione e lo svolgersi del Congresso, resta in attesa di gentili comunicazioni al riguardo.

Trieste, 24 maggio 1950.

LA PRESIDENZA
DEL COMITATO ESECUTIVO
DEL XXIX° CONGRESSO NAZIONALE
DI STORIA DEL RISORGIMENTO

**IL PRESIDENTE DELLA ZONA DI TRIESTE — PRESIDENTE
DEL COMITATO ESECUTIVO DEL XXIX° CONGRESSO NAZIONALE
DI STORIA DEL RISORGIMENTO — HA IL PREGIO DI INVITARE
LA S. V. AL RICEVIMENTO IN ONORE DEI CONGRESSISTI, CHE
SI TERRÀ NEL PALAZZO DEL GOVERNO DOMENICA 5 NOVEMBRE,
ALLE ORE 19.30.**



ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
XXVIII CONGRESSO NAZIONALE
ROMA - 12 - 14 OTTOBRE 1949 - ROMA

Carta di Riconoscimento N. 54

rilasciata al Congressista

Prof. GAETANO FALZONE

Firma del Congressista

Gaetano Falzone

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

XXIX° CONGRESSO NAZIONALE DI STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
TRIESTE
COMITATO ESECUTIVO

Trieste, 20 settembre 1950.-

Agli iscritti al XXIX° Congresso,

Questo Comitato ha preso atto della Sua gentile adesione ed ha inserito il Suo nome nell'elenco dei partecipanti al Congresso.

Nel frattempo si è ritenuto di accogliere l'invito del Magnifico Rettore dell'Università di Trieste di inaugurare il Congresso nell'aula magna della nuova Università il giorno dopo la sua apertura e precisamente il 4 novembre.

Si ritiene che la S.V. apprenderà con piacere le modifiche apportate al programma di massima, in considerazione che il Congresso potrà essere celebrato nella più vasta cornice della nuova Università.

Resta, peraltro, inteso che nessuna modificazione avviene per la sede della Segreteria del Congresso, che rimane presso l'Amministrazione Provinciale (Piazza Vittorio Veneto N.4) fino al giorno del Congresso.

Per poter compilare in tempo utile il programma, si rivolge viva preghiera a tutti gli iscritti che intendono presentare una loro comunicazione di inviare il titolo della stessa entro il termine improrogabile del 5 ottobre.

Dopo tale data non sarà più possibile alcun inserimento nel programma.

Il testo, poi, completo della comunicazione dovrà pervenire al più tardi entro il 15 ottobre.

Perchè il Comitato possa provvedere alla distribuzione dei congressisti nei limitati alberghi disponibili (perchè - com'è noto - quasi tutti sono requisiti dal Governo Militare Alleato) è necessario che, entro la data del 5 ottobre siano comunicate le necessità di ciascuno (numero delle persone, giorno d'arrivo e giorno di partenza) e la categoria di albergo desiderata.

Si provvederà, quindi, immediatamente a comunicare ai soci dove dovranno scendere al loro arrivo a Trieste.

Si prega vivamente chi ancora non l'avesse fatto di voler versare nel c/c postale N. 11/7020 la quota di iscrizione di Lire 500.--

Il 15 ottobre sarà inviato il programma di tutte le manifestazioni.

Con distinti saluti.--

IL PRESIDENTE
(Prof. Dott. Gino Palutan)

Gino Palutan